

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**ORIGINALE**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (30 APRILE 2026 E 2 GIUGNO 2026)**

*Nr. Progr.*           **43**

*Data*               **24/06/2026**

*Seduta NR.*           **5**

*Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 24/06/2026 alle ore 19:00*

*Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 24/06/2026 alle ore 19:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
ZANGIROLAMI MARCO	S	CIANCIA GIULIANO	S	LUNARDI SABRINA	S
RIGIROLI GIOVANNI	S	PORTA LAURA	S	D'ELIA PATRIZIA	S
BIONDI SUSANNA	S	DIANESE DANIELE	S	BINAGHI FRANCESCO	N
MILAN ANDREA	S	LA TEGOLA ANNA	N		
RE' VALENTINA	S	ROSETI PROSPERO	S		
CARNEVALI STEFANO	S	BINAGHI MARCO	S		
BORSANI CLAUDIA	N	COVA ILARIA	S		
<i>Totale Presenti: 14</i>			<i>Totali Assenti: 3</i>		

Assenti Giustificati i signori:

*BORSANI CLAUDIA; LA TEGOLA ANNA; BINAGHI FRANCESCO*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

*Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA.*

*In qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il Sig. ZANGIROLAMI MARCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:*

, , ,



**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 43 DEL 24/06/2026**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
*MARCO ZANGIROLAMI*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*DOTT.SSA TERESA LA SCALA*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***

**ORIGINALE**

Numero Delibera **43** del **24/06/2026**

---

**OGGETTO**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (30 APRILE 2026 E 2 GIUGNO 2026)**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000*

---

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

**FAVOREVOLE**

---

Data 05/06/2026

IL RESPONSABILE DI AREA

Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

---

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2026**

#### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti, buonasera, bentrovati.

Possiamo iniziare i lavori del Consiglio comunale.

Chiedo gentilmente alla dottoressa La Scala di procedere con l'appello.

Grazie.

#### **SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA LA SCALA**

Grazie.

*(Procede all'appello nominale)*

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Iniziamo col primo punto all'Ordine del Giorno, interrogazione riguardo a: “Nuovi furti al cimitero di Olcella, inerzia dell'amministrazione sul potenziamento della videosorveglianza” presentata dal Gruppo consiliare centrodestra per Busto Garolfo - Olcella.”  
Do la parola alla Consigliera Cova.

#### **CONSIGLIERA COVA ILARIA**

“I sottoscritti Consiglieri Comunali Marco Binaghi, Ilaria Cova e Sabrina Lunardi, appartenenti al Gruppo Consiliare Centrodestra per Busto Garolfo Olcella, premesso che con l'interrogazione consiliare presentata

nel gennaio 2026 avevamo segnalato numerosi furti di croci e altri elementi in bronzo, verificatesi nel cimitero di Olcella, richiedendo chiarimenti in merito al funzionamento del sistema di videosorveglianza. In quella sede l'Amministrazione aveva ammesso che la videosorveglianza esistente non garantiva un'adeguata visibilità sul cimitero.

Rilevato che, nei giorni scorsi alcuni cittadini ci hanno segnalato che si sono nuovamente verificati ulteriori furti di materiale dalle tombe, presso il cimitero di Olcella e che i malintenzionati sarebbero entrati durante le ore notturne, accedendo dal retro del cimitero;

considerato che nonostante le criticità fossero già emerse nella precedente interrogazione a distanza di mesi, non risulta che siano stati adottati interventi concreti per il potenziamento del sistema di videosorveglianza.

Questi fatti gravi stanno causando nuovi danni alle famiglie e continuano a lasciare il cimitero in una condizione di vulnerabilità.

Appare urgente e non più rinviabile l'adozione di misure efficaci per garantire la sicurezza del cimitero.

Interrogano il Sindaco e la Giunta comunale: per sapere quale sia l'attuale copertura del sistema di videosorveglianza del cimitero di Olcella, specificando se le telecamere sono in grado di riprendere immagini all'interno e all'esterno del cimitero e non solo sull'ingresso principale, perché nonostante le criticità emerse nella precedente interrogazione, l'Amministrazione non abbia ancora provveduto al potenziamento del sistema di videosorveglianza;

quali interventi urgenti e con quali tempistiche l'amministrazione intenda finalmente adottare per garantire una copertura completa delle aree del cimitero, incluso il perimetro esterno e gli accessi secondari.”

Ci spiace e ci vuole tornare su questo tema, comunque per la comunità di Olcella molto sentito, ma anche parimenti anche per il cimitero del capoluogo, dove fatti simili sono accaduti nei mesi precedenti, perché crediamo che siano luoghi di culto che vanno tutelati. Quindi c'è una

particolare attenzione da parte della popolazione, in particolar modo quella più anziana, che ha questa consuetudine anche di visitare questi luoghi.

E siccome è noto il fatto, e sono noti questi fatti, ci domandiamo come mai l'Amministrazione non sia ancora intervenuta, come intende intervenire da adesso in poi rispetto ai fatti che sono ulteriormente accaduti.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie consigliera. Do la parola al Sindaco Rigioli.

### **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti. Allora riguardo a questa interrogazione devo dire innanzitutto che siamo veramente dispiaciuti di quanto è avvenuto.

È un periodo che, da come apprendiamo sulla stampa anche locale, purtroppo questi luoghi che sono di particolare sensibilità da parte dei cittadini sono oggetto di furti di questo tipo, purtroppo ad Olcella è la seconda volta che succede e di questo siamo veramente dispiaciuti.

Quindi contiamo che le Forze dell'ordine, grazie anche ai materiali che siamo riusciti a dare, riescono anche a individuare e catturare i responsabili e i colpevoli.

Innanzitutto vorrei precisare che non è corretto quanto è sostenuto nell'interrogazione, nel punto nel quale si dice: “facendo riferimento alla precedente interrogazione, che in quella sede, l'Amministrazione aveva ammesso che la videosorveglianza esistente non garantiva un'adeguata visibilità del cimitero.”

Perché questo non l'ho detto, ho risposto ad un'interrogazione, qua ho i verbali, che sono andato anche a leggere, questa cosa io sinceramente non l'avevo detta.

Quindi vado ora a rispondere alle domande.

Alla prima domanda dico che, in generale, riguardo ai luoghi, alle riprese, cosa viene ripreso dalla videosorveglianza. Dirò che, in generale non è opportuno, nemmeno corretto, fornire pubblicamente dettagli sulle zone coperte dalle telecamere, perché questo indebolirebbe la funzione di deterrenza innanzitutto, ma in questa fase è ancora meno opportuno farlo in quanto presumo sia in corso un'indagine, da parte delle Forze dell'ordine anche, a seguito appunto, come ho detto prima, della messa a disposizione e la consegna dei filmati ai Carabinieri, a seguito della denuncia che è stata fatta.

Poi rispondo, nello stesso modo alla seconda e terza domanda dicendo che, come ho detto nella scorsa interrogazione, nell'ambito del prossimo affidamento dei servizi integrati e tecnologici cimiteriali, sarà inserito nel bando il rinnovamento e l'aggiornamento degli impianti di videosorveglianza dei cimiteri.

Questa procedura prevedibilmente verrà attivata entro la fine dell'anno.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie sindaco.

Do la parola alla consigliera Cova per la replica.

### **CONSIGLIERA COVA ILARIA**

Allora, non mi ritengo soddisfatta della risposta ottenuta prima perché i tempi allungano ulteriormente, si parla forse di fine anno, mentre questi sono fatti ormai che spingono a un'Amministrazione attenta di intervenire prontamente e non rinviare ulteriormente questo intervento.

Oltretutto dire che non è corretto dire che cosa il sistema di videosorveglianza oggi dice, io deduco che non c'è una copertura totale, ci sarebbe da precisare quale area viene coperta e quale viene esclusa.

Quindi deduco, dalla locuzione utilizzata dal Sindaco che non c'è una copertura totale, perché sennò semplicemente si risponderebbe “c'è una copertura di tutta l'area cimiteriale.”

E non penso che sia una questione di privacy o di altro così come è stato evocato, anzi la funzione della videosorveglianza è proprio quella di avere un'azione preventiva e di deterrenza rispetto alla Commissione, quindi più ce ne sono e più sono evidenti è perché speriamo che questi sistemi facciano desistere i malintenzionati a compiere certi atti.

Noi non certamente non vogliamo la telecamera nascosta dietro l'albero perché qualcuno non la veda e commetta il fatto, ma esattamente il contrario, che siano pienamente visibili e coprano tutta l'area interessata proprio per evitare, si spera, che questi fatti possano accadere.

Quindi non sono soddisfatta ma crediamo, anzi siamo sicuri che monitoreremo la situazione, incalzeremo nuovamente l'Amministrazione per dar seguito a questo impegno, anche perché appunto pensiamo che sia importante per queste aree cimiteriali, quindi sia di Busto che di Olcella e poi ovviamente in altre aree sensibili del Paese.

Grazie.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2026**

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera, proseguiamo col punto numero 2 all'ordine del giorno: “Interrogazione in merito alla costituzione di una o più Comunità Energetiche” presentata dal gruppo consiliare Insieme per Busto.

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

Grazie, buonasera a tutti.

#### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Do lettura del testo.

“I sottoscritti Patrizia D’Elia e Francesco Binaghi, consiglieri comunali di Busto Garolfo, premesso che le Comunità Energetiche Rinnovabili istituite in Italia dal decreto legge 199 del 2021 sono soggetti giuridici formati da cittadini, imprese ed enti locali che condividono energia rinnovabile prodotta localmente.

In data 26 aprile 2023 il Consiglio Comunale di Busto Garolfo, con deliberazione numero 15, approvava all'unanimità la bozza di Statuto di Comunità Energetica in convenzione con CAP HOLDING S.p.A.

Tuttavia, dopo quasi tre anni, ormai più di tre anni, la Comunità Energetica non risulta ancora essere stata costituita né essere operativa.

Le Comunità Energetiche presentano importanti vantaggi, quali soprattutto: abbattimento delle spese in bolletta per gli aderenti anche non produttori.

Sul territorio del comune di Busto Garolfo sono presenti una serie di piccoli impianti fotovoltaici privati, su tetti di abitazioni e condomini privati, idonei a partecipare a Comunità Energetiche.

Inoltre, nel corso degli ultimi due anni, sono stati costituiti importanti campi fotovoltaici che presentano criticità dal punto di vista del consumo di suolo, ma che ormai risultano essere già in fase realizzativa e che, al momento, non restituiscono al Comune e alla cittadinanza alcuna utilità a fronte delle problematiche causate.

Tutto ciò premesso, chiedono all'Amministrazione Comunale, se sia in previsione l'effettiva esecuzione della costituzione della Comunità Energetica con CAP HOLDING la cui bozza di statuto risulta essere già stata approvata.

Se siano allo studio eventuali modalità per il coinvolgimento dei soggetti realizzatori dei citati campi fotovoltaici sul territorio comunale, in modo da restituire alla cittadinanza di Busto Garolfo un beneficio economico a fronte del danno paesaggistico causato dalle stesse.

Se, in ogni caso, sia prevista la possibilità di un'adesione alle Comunità Energetiche costituende, in modo semplice e trasparente, per i cittadini che ne facciano richiesta, ovviamente ricorrendo ai requisiti legislativi.

Chiedono che la presente interrogazione sia discussa nel corso del prossimo Consiglio Comunale.”

Quindi il tema dell'energia, direi è un tema prepotentemente tornato alla ribalta con le ultime vicende internazionali e quindi focalizziamo la nostra attenzione su questo punto.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco Rigioli.

## **SINDACO RIGIROLI GIOVANNI**

Grazie nuovamente.

Colgo anche l'occasione per fare un po' il punto della situazione del percorso finora che abbiamo fatto.

Allora la premessa doverosa è che il percorso normativo per la costituzione delle CER è stato caratterizzato da una lunga fase di stallo burocratico che ha rallentato sia la costituzione ma soprattutto l'operatività delle Comunità Energetiche.

Nonostante ciò la Comunità Energetica Rinnovabile è stata regolarmente costituita il 4 novembre del 2025 con atto notarile secondo quanto previsto dallo Statuto che individua Lombardia Nuoto oltre al comune quale soggetto aderente.

CAP EVOLUTION, quindi CAP HOLDING che inizialmente perché, per la normativa in essere al momento dell'approvazione di quello Statuto poteva far parte attivamente della Comunità Energetica, per l'entrata in vigore di una nuova normativa che cambia queste condizioni, assumerà il ruolo di produttore e di referente attraverso un contratto di produttore terzo, la cui stipula è subordinata all'acquisizione del codice fiscale della CER che il Comune ha già provveduto a chiedere all'Agenzia delle Entrate dopo aver fatto l'atto notarile, ma ancora non abbiamo fisicamente ottenuto il codice fiscale della CER.

Allo stato attuale CAP EVOLUTION realizzerà un impianto composto da due unità produttive, una destinata alla condivisione dell'energia con gli impianti dello stesso gruppo CAP e l'altra destinata alla condivisione dell'energia con gli impianti dei membri della Comunità Energetica.

Una volta sottoscritto il regolamento verranno definite le modalità di accesso alla Comunità Energetica per i nuovi membri.

Attualmente la Comunità Energetica non ha ancora definito le regole puntuali per la gestione dell'adesione dei singoli cittadini o delle imprese.

Una volta che il regolamento sarà sottoscritto, saranno rese note le modalità e condivise le modalità di adesione per i nuovi membri.

Rimane comunque fondamentale l'acquisizione del codice fiscale, perché una volta acquisito il codice fiscale della nuova CER, si riunirà il Consiglio Direttivo della CER per sottoscrivere il regolamento e le modalità di adesione e accesso per i nuovi membri.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Do la parola per la replica al Consigliere Binaghi Francesco.

### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie, sono in parte soddisfatto, nel senso sono soddisfatto per le domande a cui il Sindaco ha risposto, non sono soddisfatto per le domande a cui il Sindaco non ha risposto, cioè la seconda, ovvero il fatto che noi in sostanza abbiamo questi campi fotovoltaici che stanno deturpando il nostro paesaggio e stanno anche consumando il suolo.

Noi abbiamo delle perplessità che, da quello che so, sono condivise da tutte e tre le forze Comunale anche se purtroppo poi la normativa non ci consente di intervenire.

Quindi la nostra domanda, ma che è una proposta è quella di dire: cerchiamo, a questo punto visto, che ormai ci sono, di coinvolgerli anche per fare sì che un minimo di utilità venga restituita ai cittadini di Busto Garolfo.

-----

Ma non vuol dire che possono avere... (continua intervento fuori microfono)

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Però trovare una modalità per, in qualche modo, convincerli, ad aderire, perché che possano aderire sicuramente. Che vogliano bisogna trovare il modo per farglielo volere in sostanza, almeno restituiamo in forma economica qualcosa di quello che perdiamo. Poi io non sono dell'idea che le cose si compensino, però qualcosa si può portare a casa.

Poi bene invece sulla costituzione della Comunità Energetica effettiva, ovviamente aspettiamo poi di conoscere i regolamenti attuativi per capire la partecipazione più concreta anche dei cittadini.

Grazie.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2026**

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Proseguiamo col punto numero tre all'Ordine del Giorno.

Mozione per la convocazione urgente della Commissione Antimafia e Legalità, a seguito delle gravi dichiarazioni del collaboratore di giustizia Gioacchino Amico, emersa nell'inchiesta IDRA”, presentata dal gruppo consigliere Busto Garolfo, Paese Amico.

Do la parola alla Consigliera La Tegola.

#### **CONSIGLIERA LA TEGOLA ANNA**

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Allora, in merito a questa mozione noi, come gruppo di maggioranza abbiamo deciso di ritirarla in quanto abbiamo notato che è stata accolta tempestivamente anche la richiesta da parte della Presidente Ilaria Cova della Commissione Antimafia e Legalità e comunque poi anche abbiamo visto che all'Ordine del Giorno della Commissione sono stati inseriti gli oggetti trattati, sono stati recepiti gli oggetti trattati nella nostra mozione e quindi siamo soddisfatti anche per questo motivo ed è un motivo per richiedere appunto per ritirarla.

E poi, siccome nel Consiglio Comunale saranno poi riferiti i risultati del lavoro della Commissione, riteniamo che quella sia la sede in cui appunto verranno poi trattati i temi che sono stati espressi nella nostra mozione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliera. Quindi la mozione è ritirata.

Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

**CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie Presidente, solo una precisazione.

Se lo scopo della mozione a questo punto non era politico ma era arrivare alla convocazione della Commissione antimafia, la mozione era sbagliata ab origine, perché basta prendere il regolamento sulla Commissione antimafia ci dice che le modalità della convocazione sono quelle che sono previste per la convocazione delle Commissioni consiliari.

Il regolamento del Consiglio Comunale dice che le commissioni consiliari possono essere convocate dal Presidente, oppure dal Presidente del Consiglio comunale che è uno dei firmatari della mozione, oppure da almeno tre componenti della Commissione.

A me risulta che i componenti della Commissione siamo io, la Consigliera Cova e tre del gruppo di Maggioranza che sono tutti firmatari della mozione.

Quindi in realtà per il futuro se volete arrivare a una convocazione di una Commissione, noi dobbiamo fare una mozione, ma voi potete anche semplicemente convocarla voi. Quindi non era necessario secondo me, perché comunque poi è una mozione che è stata pubblicata sui social; il testo era abbastanza anche..., voglio dire ha dato anche origine poi ad articoli, comunicati e quant'altro, secondo me si poteva evitare.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere, do la parola al Sindaco Rigioli.

### **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

No, è chiaro, siamo consapevoli che una commissione può essere convocata dalla maggioranza dei membri e poteva essere convocata così.

Chiaramente la nostra volontà era quella di una condivisione politica, quindi un atto di indirizzo politico.

È chiaro che avremmo potuto tenerla e discuterla anche se poi gli impegni che questa mozione andava a dare alla Presidente della Commissione sono già stati recepiti, ci è parso una forzatura, ci è parso voler comunque discutere, a tutti i costi, di impegni già presi.

Rimaneva comunque in origine, non sapendo come sarebbe andata, l'intenzione di avere un coinvolgimento e quindi un indirizzo politico del Consiglio Comunale per la convocazione della Commissione.

Detto questo, considerato la solerzia con la quale la Presidente della Commissione l'ha convocata, il fatto che poi tramite lo scambio di mail tutti si è stati concordi nello stilare l'Ordine del Giorno, che questo indirizzo politico, seppur informalmente, in qualche modo ci sia stato.

E ripeto, essendo stati recepiti tutti i vari punti, mi sembrava veramente una forzatura discuterla.

Ecco, solo questo che volevo chiarire.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Allora do la parola al Consigliere Binaghi Marco. Chiedo a tutto il Consiglio comunale di non dar vita a un dibattito, ma di stare nel merito di questa azione che è appena avvenuta, quindi il fatto che sia stata ritirata la mozione. Prego.

## **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Buonasera a tutti, allora solo per dire due parole, mi fa piacere che la mozione sia stata ritirata, non condivido la modalità con cui è stata fatta, nel senso che a prescindere dalla convocazione della Commissione Antimafia, importantissima, questa mozione a mio parere e a parere dell'intero gruppo di Centrodestra è stata vista, e lo dico con assoluta contezza, in modo particolarmente offensivo, perché fare delle allusioni o tacciare i sottoscritti come conniventi a quello che è successo a Busto Garolfo, perché è la verità, è disdicevole.

Detto questo, avremo modo di parlare adesso nell'altra mozione, però ripeto, questa cosa è stata veramente vergognosa.

Io ho concluso.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere, do la parola alla Consigliera D'Elia Patrizia.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Per quanto mi riguarda trovo assolutamente ridicola questa messa in scena. Cioè, potevate tranquillamente evitare di presentare questa mozione per poi ritirarla qui in Consiglio Comunale, quando siete già andati su tutti i social comunque a dare l'impressione che volevate dare alla cittadinanza, poi purtroppo vi è andata male perché c'è stata tutta una risposta da parte dell'opposizione e quindi i vostri dubbi sono stati messi a tacere, perché come dice il Consigliere Binaghi Marco, in effetti è stata piuttosto

offensiva nei confronti di alcuni Consiglieri della Minoranza, quindi il fatto che si siano tacciati i Consiglieri e non aver preso mai delle distanze dal caso in questione è molto grave e il fatto che voi stasera abbiate autonomamente deciso di non discutere questa mozione lo trovo alquanto irrispettoso e qua chiudo.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera, do la parola alla Consigliera Cova.

No non si può parlare fuori dal microfono.

Prego Consigliera.

### **CONSIGLIERA COVA ILARIA**

Io non intendo entrare nel merito del testo della mozione perché sarà oggetto poi della trattazione anche in Commissione antimafia, però ovviamente mi associo agli interventi precedenti del mio Capogruppo e anche della Consigliera D'Elia.

Invece mi duole intervenire sul tema del sollecito della convocazione della Commissione antimafia, che ovviamente mi sembra che per prassi, nelle convocazioni avvenute fino ad oggi, c'è stata fondamentalmente la piena collaborazione tra i componenti della Commissione stessa e l'Amministrazione comunale, in quanto la modalità finora adottata era quella, per le vie brevi, di accordarci su una giornata di convocazione e su un Ordine del Giorno condiviso e si è provveduto, diciamo, in tempi rapidi alla convocazione della stessa.

Cioè non c'è mai stato motivo di sottrarsi, da parte di questa Presidenza, nel convocare una Commissione o nell'ostacolare la predisposizione di un Ordine del Giorno e mai l'avrei fatto in questa occasione.

Quindi mi è sicuramente dispiaciuto molto ricevere un sollecito tramite una mozione, quando per le vie brevi avremmo potuto certamente concordare una convocazione e la fissazione di una data.

Questo assolutamente..., che è tra l'altro fatto, e mi spiace anche ribadire che oltretutto veniva chiesto di convocarlo con urgenza, io mi sono attivata immediatamente e siamo riusciti però a fissarla solo il 5 maggio per indisponibilità di tutti i componenti di maggioranza, che sembra un po' contraddittorio in realtà nel sollecitare una convocazione urgente e poi nel ricevere una programmazione molto successiva.

Però colgo anche l'occasione, perché comunque diventerà materia anche della Commissione, di chiedere alla Consigliera La Tegola e alla Maggioranza di portare alla discussione della Commissione Antimafia un punto che viene trattato, che voi richiedete e richiamate nelle premesse della mozione e che cito testualmente: “Nei capi di imputazione dell'inchiesta della DDA di Milano denominata IDRA, il Comune di Busto Garolfo è più volte menzionato in relazione a residenti e attività nel Comune e/o a condotte ivi commesse.”

Siccome siamo cittadini, prima che consiglieri comunali, molto attenti a ciò che è avvenuto negli ultimi anni a Busto Garolfo, anche con riferimento a questa vicenda, ma credo che nessuno di noi dispone di documenti in cui siano evidentemente chiari e evidenti i capi di imputazione, fare riferimento – chi avvocato lo può dire meglio di me - vari capi di imputazione a residenti, quindi parliamo di un nucleo di persone al plurale, e attività nel Comune di Busto Garolfo mi fa pensare, ci fa pensare che la Consigliera e la Maggioranza siano in possesso di documenti di cui noi non abbiamo evidenza, credo nessun cittadino abbia evidenza e che chiediamo, a questo punto, di produrre in sede di Commissione consiliare perché diventa assolutamente importante analizzare e far diventare patrimonio di tutti i componenti della Commissione Legalità quel documento che viene richiamato nella mozione

e che credo che sia oggetto di grande interesse da parte della Commissione stessa.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera.

Do la parola all'Assessore Biondi.

### **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Buonasera, mi preme rilevare ed evidenziare che la mozione è stata formalmente ritirata, ma di fatto poi comunque discussa, non credo che sia proprio la modalità più corretta.

Perché l'abbiamo ritirata?

L'abbiamo ritirata perché ci sembrava una modalità più collaborativa, vista e considerato che, come ha già precisato la Consigliera La Tegola, la mozione formulava delle richieste che sono state di fatto prontamente accolte, perché la Consigliera Cova ha convocato la Commissione, perché di fronte a un nostro appunto ha inserito nell'Ordine del giorno tutta la mozione.

Abbiamo anche evidenziato il fatto che già dentro alla mozione si precisava che poi tutto quello che sarebbe emerso dalla Commissione doveva essere poi riportato in Consiglio Comunale quindi come dire ci sembrava che già si fosse ottenuto quello che veniva richiesto e abbiamo voluto dare un segno di collaborazione in realtà nel ritirarla.

Vedo che invece è stato interpretato in altro modo, non so perché dovremmo ritirarla quando poi...

(Intervento fuori microfono)

Però non amo che se non devo sorridere io non dovete sorridere nemmeno voi per rispetto.

## **PRESIDENTE**

Non interveniamo fuori dal microfono per favore.

## **VICESINDACO ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Riguardo alle frasi offensive a cui si riferiva il consigliere Binaghi ho letto un po' le risposte io credo che sia stato anche mal interpretato o magari ci siamo espressi male noi, da questo punto di vista.

Noi non abbiamo mai voluto intendere che il gruppo locale di Fratelli d'Italia avesse delle connivenze, degli agganci con quel signor Gioacchino amico che diceva di voler fare il Sindaco a Busto Garolfo, perché anche in altre risposte che voi date, dite “ma nel 2020, quando questo diceva queste cose a Busto Garolfo nemmeno c'era il gruppo”, ma nemmeno lo sapevamo nessuno di noi, né noi né voi, nessuno sapeva in quel periodo che lui diceva queste cose.

Quando si è saputo?

Nel 2023, mi pare alla fine del 2023, a quel punto Fratelli d'Italia a Busto Garolfo esisteva, in quel momento mi pare che fosse coordinato dalla Consigliera D'Elia.

E mi ricordo di aver letto che aveva chiesto spiegazioni, non so se le sono state date, se non gli sono state date e ciò ha provocato il fatto che lei allora abbandonasse il partito o se l'ha fatto per altri motivi, in ogni caso dopo è arrivato il nuovo gruppo di Fratelli d'Italia e siamo nel 2024. Quello che noi chiediamo è...

No, nel 2024 è nato il nuovo gruppo, non 2025. Va bene. E in tutto questo tempo, quello che vi chiediamo è: ma voi avete chiesto in qualche modo spiegazioni?

Avete cercato di capire come mai questo signore va proprio a scegliersi Busto? Avete chiesto, ai livelli, più alti quali erano le motivazioni per cui lui fa questa scelta?

Vi sono state date delle spiegazioni, perché voi aderite a quella realtà.

### **PRESIDENTE**

Stiamo ampiamente dibattendo la mozione quindi stiamo ampiamente dibattendo la mozione e così facendo, non ha senso...

(Intervento fuori microfono)

### **PRESIDENTE**

Allora, sì, lo conosco il regolamento, Consigliere Binaghi Francesco, non si preoccupi.

Allora, do la parola alla Consigliera D'Elia, con un intervento di cinque minuti, al termine del quale si passa col punto successivo.

Prego.

### **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Grazie.

Allora, Assessore Biondi, il fatto che io, all'epoca, ero Presidente di Circolo è di dominio pubblico e non c'è niente da obiettare su questa cosa.

Come è di dominio pubblico e quindi è inutile che continuiamo a giocare su questa cosa per cercare di deviare i discorsi, io non sono uscita da Fratelli d'Italia per la questione amico, chiariamo questa cosa, sono uscita per scelte politiche, puramente politiche, l'ho detto anche quando è stata

presentata la mia candidatura. Quindi non cerchiamo di buttare il fumo negli occhi alla gente.

Su quello che invece doveva dire il partito Fratelli d'Italia mi pare che nel comunicato che è uscito recentemente, dopo la vostra mozione infamatoria...

\_\_\_\_\_ E' arrivata prima...

### **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

A me sembra che il comunicato sia stato pubblicato dopo.

### **PRESIDENTE**

Non interveniamo fuori dal microfono per favore.

### **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Comunque quello che è successo è successo, comunque mi pare che il Coordinamento Provinciale abbia risposto chiaramente alla domanda che poi è stata posta all'interno della mozione.

Quindi mi pare che sia tutto più che chiaro, assolutamente, non vedo quale sia ancora il dubbio del chi c'era, chi non c'era e chi è stato eletto nel 2025, è chiaro.

La questione finisce nel 2021, quindi tutti i Consiglieri seduti oggi in Minoranza non c'entrano minimamente nulla con quella questione.

Fatevene una ragione perché probabilmente avete preso una cantonata.

Grazie.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2026**

#### **PRESIDENTE**

Proseguiamo con il punto 4 all'Ordine del Giorno: "Mozione urgente per atto di indirizzo alla Giunta Comunale per la costituzione di parte civile del Comune di Busto Garolfo e procedimento penale HYDRA. Filone del rito ordinario pendente avanti al Tribunale, VIII^ Sezione Penale", presentata dal gruppo consiliare centrodestra per Busto Garolfo e Olcella.

Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

#### **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Grazie. I sottoscritti Consiglieri comunali del gruppo di minoranza di centrodestra del comune di Busto Garolfo premezzo: che la Direzione distrettuale antimafia di Milano nell'ambito dell'inchiesta HYDRA ha esercitato l'azione penale nei confronti di 143 imputati per la contestata esistenza di un sistema mafioso Lombardo, Alleanza tra Cosa Nostra, 'ndrangheta e camorra, con riferimenti reiterati al territorio del Comune di

Busto Garolfo, quale sede di summit inter-mafiosi documentati dagli inquirenti, tra cui quello presso gli uffici della società Seven Space.

Il procedimento si articola in due distinti filoni.

Il rito abbreviato, definito con sentenza del GUP Mancini del gennaio '26, e il rito ordinario, incardinato avanti all'ottava sezione penale del Tribunale di Milano a carico dei 45 imputati rinviati a giudizio, tra cui Paolo Aurelio Errante Parrino, Gioacchino Amico, Santo Crea e Giancarlo Vestiti.

La prima udienza dibattimentale del filone ordinario si è celebrata il 19 marzo 2026 ed è stata di mero smistamento.

Il Tribunale ha rinviato al 30 aprile '26, cioè oggi, per le questioni preliminari e le istanze di costituzione di parte civile.

Considerato che:

ai sensi dell'articolo 79 del Codice di Procedura Penale, il termine per la costituzione di parte civile è perentorio, ma nel rito ordinario, non risulta ancora aspirato, non essendosi compiuti gli accertamenti di regolare costituzione delle parti, ex articolo 484 del Codice di Procedura penale.

Sussiste dunque una ristretta finestra processuale utile, fermi restando, quale attività istruttoria di competenza della Giunta, gli approfondimenti giuridici del caso.

La giurisprudenza di legittimità e di merito ha pacificamente riconosciuto la legittimazione del Comune a costituirsi parte civile nei procedimenti ex articolo 416 bis del Codice penale, a tutela del danno all'immagine dell'ente.

Nel medesimo procedimento HYDRA si sono già costituiti Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comuni di Milano, Varese, Legnano.

Il Comune di Busto Garolfo è ente esponenziale della comunità, ai sensi dell'Art. 3 del TUEL e ha, tra i propri fini istituzionali, la promozione della legalità, come ribadito dall'istituzione della Commissione Speciale Antimafia e Legalità.

L'inerzia rispetto al procedimento HYDRA risulterebbe istituzionalmente ingiustificabile a tutela della comunità di Busto Garolfo e della frazione di Olcella.

Ai sensi dell'Art. 42 del Decreto Legislativo 267/2000 spetta al Consiglio Comunale la funzione di indirizzo e di controllo politico - amministrativo dell'Ente, mentre la decisione in ordine alla costituzione di parte civile e il conferimento del mandato difensivo rientrano, secondo l'orientamento giurisprudenziale prevalente, nella competenza della Giunta Comunale e del Sindaco, quale rappresentante legale dell'Ente.

Il Consiglio Comunale, nell'esercizio della funzione di indirizzo politico - amministrativo di cui all'Art. 42 del TUEL, esprime quale atto di indirizzo politico - amministrativo la volontà che il Comune di Busto Garolfo si costituisca parte civile nel filone del rito ordinario del procedimento penale HYDRA, pendente avanti all'ottava sezione penale del Tribunale di Milano, a tutela del prestigio e dell'immagine dell'ente e della comunità bustese della frazione di Olcella.

E impegna il Sindaco e la Giunta, nell'ambito delle rispettive competenze,

1. ad assumere, con ogni consentita urgenza e in tempo utile rispetto all'udienza del 30 aprile 2026, cioè oggi, tutte le determinazioni necessarie a dare attuazione al presente indirizzo, previa verifica in ordine all'ammissibilità e tempestività della Costituzione, ivi compreso la deliberazione di Giunta di autorizzazione alla costituzione e il deposito dell'atto di costituzione entro il termine perentorio previsto dal 79 del Codice di Procedura Penale.

In via subordinata, ove la finestra processuale del rito ordinario risulti preclusa:

a valutare l'esperimento di ogni altra azione di tutela risarcitoria consentita, ivi compresa l'azione civile autonoma a norma del 75 del Codice di procedura penale;

a trasmettere copia della presente mozione e degli atti conseguenti alla Commissione Speciale Antimafia e Legalità e:

a riferire al Consiglio comunale, nella prima seduta utile, sulle determinazioni assunte.

Stante l'urgenza connessa alla scadenza processuale del 30 aprile '26, si chiede l'iscrizione della presente mozione all'Ordine del Giorno della prima seduta utile del Consiglio comunale, ovvero la convocazione di seduta straordinaria ai sensi dell'Art. 39 del Decreto Legislativo 267/2000”.

Allora, tradotto, questa mozione, anche se apparentemente appare tecnica, in realtà dice una cosa molto semplice: visto che stiamo discutendo di questo processo penale HYDRA ed è una cosa che riguarda il Comune di Busto Garolfo e non i soggetti che sono interessati in questi banchi, fortunatamente, come prima cosa, visto che siamo e anzi ci stiamo erigendo o qualcuno si sta erigendo come principe della legalità, la prima cosa che avremmo dovuto fare, come Amministrazione Comunale era quello di costituirsi parte civile come ente danneggiato alla propria immagine nel processo penale che si sta svolgendo innanzi al Tribunale di Milano, processo la cui udienza era oggi, al 30 aprile 2026.

Ora non so se il Comune ha dato incarico ad un legale di costituirsi o meno come parte civile, perché oggi era il termine ultimo utile per fare questo genere di azione.

Ed è fondamentale anche perché se davvero, ripeto, come diceva la Consigliera Cova, noi non abbiamo assolutamente contezza di quali documenti eventualmente la Consigliera La Tegola o i componenti di Maggioranza abbiano a propria disposizione e mi chiedo anche come facciano ad averli perché in realtà sono stati secretati, coperti dal segreto istruttorio, va bene.

Se li avete tanto di cappello, ripeto non so come avete fatto ad averli, sarebbe bella cosa poterli condividere con l'intero Consiglio Comunale, perché dovrebbe essere un patrimonio di tutto il Consiglio Comunale e non solo appannaggio di una parte.

In ogni caso la mia domanda che riveste, in buona sostanza la mozione è:

oggi il Comune di Busto Garolfo intende o no costituirsi come parte civile all'interno di questo procedimento?

E se sì, l'ha fatto e, se no perché non l'ha fatto?

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere.

Do la parola all'Assessore Biondi.

### **VICESINDACO ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Sì grazie. Prima di rispondere faccio una piccola precisazione. Quello dice la mozione, cioè fa riferimento ad alcuni residenti, ad alcune attività.

Non c'è niente di così segreto, perché i nomi delle persone imputate erano tranquillamente su tutti i giornali, sia per la...

Come no? Lo abbiamo trovato sui giornali i nomi delle persone, certo.

(Interventi fuori microfono)

### **PRESIDENTE**

Non è possibile dialogare fuori dal microfono.

### **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Non l'imputazione, gli imputati, i nomi delle persone a processo erano su tutti i giornali, sia per la parte del rito abbreviato che per quello ordinario.

E poi anche riguardo le attività, le due attività, quella in Piazza Lombardia che avete citato anche voi e l'altra in Via Arconate, fin da quei tempi erano riportate su tutti gli organi di stampa, quindi facciamo riferimento a quelle che sono notizie conosciute da tutti.

Allora invece per quanto riguarda la costituzione di parte civile del Comune di Busto Garolfo posso informarvi che questa Amministrazione si è seriamente informata e analizzato tutti gli aspetti.

Lo ha fatto a tempo debito, cioè l'abbiamo fatto circa un anno fa, fra maggio e giugno 2025, quando il processo si avviava, poi come ben sapete è stato diviso in quei due tronconi, quello del rito abbreviato che si è concluso a gennaio e poi ora è partito quello del rito ordinario.

Ci siamo rivolti, ai tempi, a ben tre avvocati che ci hanno evidenziato tutta una serie di criticità.

Qualcuno ci ha anche esplicitamente sconsigliato.

Noi abbiamo solo cose informali, quindi non abbiamo...

Non siamo arrivati a dare nessun tipo di incarico.

Però vi dico le cose che sono poi comprovabili.

Ci siamo informati dagli avvocati e sono emersi questi elementi che invece sono assolutamente conosciuti senz'altro anche da voi.

Dunque, intanto bisogna tenere presente che quando viene fissata la data dell'udienza preliminare di un processo, la Procura si preoccupa di notificare il Decreto a tutti gli imputati e anche alle parti offese.

In questo modo indica quali sono le parti che, dagli atti dell'indagine, risultano avere queste caratteristiche.

In questo modo le parti offese hanno il tempo e il modo di costituirsi parte civile.

Il Comune di Busto Garolfo questa notifica non l'ha affatto ricevuta e non ha nemmeno ricevuto nessun altro tipo di sollecito, di stimolo, nemmeno il più informale da parte della Direzione Distrettuale Antimafia.

Ora sappiamo benissimo che, nonostante questo noi, avremmo potuto comunque costituirci o perlomeno richiedere di essere ammessi con la prospettiva di poter anche non essere ammessi, oppure di non vedere riconosciuto alcun risarcimento alla fine, dipende dalle risultanze del processo.

Da questo punto di vista si potrebbe dire “va bene”, però comunque è un gesto simbolico, potrebbe anche essere portato avanti, ce li siamo fatti tutti questi ragionamenti, ma il fatto, l'altra difficoltà importante che ci ha fatto ragionare bene e ha fatto ragionare tanti e tanti Comuni con i quali ci siamo interfacciati, è che questi procedimenti hanno dei costi importantissimi, ma veramente importantissimi.

Allora ci veniva a costare più o meno 10 mila euro fra gli 8 e i 10 e questo è vero non era un problema.

Il fatto è che però l'avvocato poi per seguire le udienze chiedevano mediamente un rimborso fra i 600 e i 1.000 euro per ogni udienza.

Le udienze solo nel percorso del rito abbreviato sono state 45 e ora si avvia il percorso ordinario che, per sua natura, ci dicono è più complesso, sarà più lungo e avrà un numero ancora maggiore di udienze.

Quindi la cifra che ne viene fuori è una cifra veramente importantissima, poco adeguata per Comuni della nostra dimensione, infatti non è entrato praticamente nessuno.

I Comuni grandi hanno l'Avvocatura interna e da questo punto di vista sono avvantaggiati, certo è un impegno anche per loro, sono avvantaggiati.

I Comuni della nostra dimensione a procedere in quel senso non ce la fanno perché insomma ci vanno via 100.000 euro, fra una cosa e un'altra.

Questo è quello che ci hanno detto avvocati, esperti che solitamente seguono il penale, eccetera.

Ci hanno anche informato della possibilità poi a fine processo, in base alle risultanze, di procedere con un'azione civile autonoma.

Questa sarebbe certamente più affrontabile, la vedremo a tempo debito, a fine procedimento, se ci saranno gli elementi, le risultanze per poter procedere in quel modo, quello magari lo faremo.

E chiudo dicendo, certamente se ci avessero, in qualche modo, notificato l'avvio del procedimento, ci avessero invitato, questo esborso importante, insomma questa scelta faticosa per Comuni come noi, l'avremmo anche fatta così con dei punti di domanda, con un quadro che non ci connotava in quel senso lì, sinceramente abbiamo... ci è sembrato più oculato procedere in questo modo. Ora voi direte che invece dovevamo fare in un altro modo e io sto serena perché sono certa che se fossimo arrivati qui e vi avessimo detto: “siamo intervenuti perché è un gesto simbolico e importante, ci lasciamo tutti i soldi che ci lasciamo”, probabilmente ci avreste detto che erano i soldi dei cittadini e che per un gesto esclusivamente simbolico una spesa così non era ammissibile.

Siete nella posizione che potete dire, in tutti i modi, che non va bene, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Da chi partiamo?

Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Ringrazio l'Assessore Biondi per la spiegazione in materia di procedura, anche perché di fatto ha anticipato quello che io faccio tutti i giorni.

Detto questo voglio dirle una cosa, Assessora.

Io non so quali avvocati avete sentito voi, non so se avete acquisito dei preventivi scritti, so solo che una cifra che ho sentito questa sera è assurda, perché ci sono delle tariffe e con le tariffe attualmente vigenti, la costituzione di una parte civile non si arriverebbe mai a questo.

In ogni caso, se voi avete tenuto delle interlocuzioni informali, è ancora più grave perché fate - tra virgolette- vi costituite o prendete degli avvocati per delle questioni molto più imbarazzanti, e non oso dire altro, perché siamo stati coinvolti anche noi tre, rispetto ad un fatto così grave come può essere quello di un Comune che viene tacciato di collusione mafiosa.

Ciò detto voglio dire un'altra cosa.

La costituzione di parte civile ben avrebbe potuto essere fatta perché il giudice, alla prima udienza, anche su istanza degli stessi imputati o del PM avrebbe potuto, se del caso, essere dichiarata inammissibile, qualora il giudice avesse ritenuto che il Comune di Busto Garolfo, nella specie, ipoteticamente, non nessun genere di interesse né fosse stato mai leso da questo tipo di affermazioni.

Risulta ancora più assurda la vicenda se consideriamo il caso che stiamo discutendo della gravità di quello che è successo a Busto Garolfo, nell'ambito di un processo mafioso, perché il 416 bis è un processo di mafia, noi stiamo dicendo: “no, vabbè sarebbe stato elevato il costo, non abbiamo prove documentali, stiamo a vedere come va la situazione; se del caso esiste un'altra azione - vero che abbiamo indicato anche noi nella mozione - che è un'azione civile, quello sicuramente costerà di meno”, ma scusi, la mia domanda è: ma lei ha un preventivo anche di questa cosa, dell'azione civile?

Forse sarebbe stato opportuno costituirsi in questo filone al pari di altri Comuni che non devono essere necessariamente giganteschi, mi scuso per il termine usato, ma penso a Milano, ma in realtà penso al Comune di Legnano, di Busto Arsizio, sicuramente Comuni più grandi del nostro, ma non di milioni di abitanti.

E mi sento dire adesso, in questa serata, che stiamo discutendo di un tema così importante, “non ce la sentiamo ed eventualmente valuteremo.”

Secondo me è una contraddizione unica, quella che state facendo, tanto più, ripeto, nell'ambito di un processo di mafia dove il Comune di Busto Garolfo è stato chiamato in causa e lo dite anche voi?

Va bene, prendiamoci le responsabilità, però ripeto, dopo non fate mozioni che ritirate per la convocazione di una Commissione speciale urgente antimafia perché avevate l'opportunità e l'occasione di mostrare davvero l'importanza di intervenire su un tema così rilevante e non l'avete fatto.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere.

Do la parola alla Consigliera Cova.

## **CONSIGLIERE COVA ILARIA**

Diciamo che con l'intervento dell'Assessore Biondi abbiamo capito qual è il fil rouge che lega la mozione e l'intervento che è stato fatto anche precedentemente.

Cioè qua qualcuno ci ha spiegato che non è stato neanche assunto un parere legale in forma scritta per valutare la costituzione in giudizio.

Sono stati sentiti tre avvocati, ma nessuno di questi, su un tema così delicato e importante, si è avuto la concretezza e la saggezza di acquisire un parere scritto su un tema molto delicato e che credo, a parole, fosse anche un tema di grande interesse di questa Amministrazione.

In realtà non è così, perché non si è speso neanche un euro per avere un parere legale scritto da parte di questi avvocati, ma ne sarebbe bastato uno e che probabilmente, io immagino, che avrebbe consigliato

all'Amministrazione di costituirsi parte civile e, come ha detto il mio Capogruppo, sarebbe stato appannaggio del Magistrato nella sede di oggi, accettare o respingere e valutare quindi i presupposti per la costituzione in giudizio.

Quindi non si capisce perché non si è fatto questo passo.

E allora il tema torna a essere squisitamente politico, squisitamente politico, perché da un lato ci si riempie, diciamo, la bocca di legalità, di antimafia, di attenzione a questi temi eccetera eccetera.

Poi l'unica cosa che era concretamente nella possibilità e nelle mani, nelle funzioni e nelle responsabilità del Comune di Busto di Garofa non si è fatta perché poi le chiacchiere stanno a zero, questo è successo, non l'avete presa in considerazione questa cosa, perché dalla deposizione della mozione c'era ancora tempo per poterlo fare. Sindaco, lei mi dice così e ride, c'è poco da ridere. Ci sarebbe veramente da piangere considerando la gravità della questione.

Poi facciamo i convegni, rilasciamo dichiarazioni, però fondamentalmente si è strumentalizzato il tema e l'unica azione concreta che andava fatta non è stata fatta, però poi si scrivono mozioni per chiedere le convocazioni urgenti a cui non si dà seguito subito, ma soprattutto si infangano degli esponenti politici di partito e di alcuni partiti e quindi si utilizza questa vicenda solo per attaccare politicamente la mafia e la lotta alla mafia e la legalità è una questione molto, troppo seria per diventare strumentale di giochi e di cose di questo genere perché così si è usato questo tema solo per attaccare politicamente una parte politica.

Questa è la verità.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera.

Do la parola alla Consigliera Lunardi.

## **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Sì, allora, quindi al di là di condividere pienamente tutti gli interventi della Minoranza, volevo sottolineare anche un altro passaggio importante, che l'ex Sindaca, ora Assessore della Sicurezza, si dimentica che la prima uscita sul caso amico Gioacchino è di una puntata di Report che è del 2022.

Nel 2022, diciamo che io mi chiedo a questo punto l'ex Sindaco, lei cosa ha fatto per lei cosa ha fatto per fare delle indagini su quale fosse la situazione in quel momento?

Non noi che ci dobbiamo difendere dalle sue accuse assurde, perché lei era responsabile, penso che sia stata sentita anche dai Carabinieri perché le indagini erano già in corso, quindi queste intercettazioni, il primo caso di Report del 2022, voi cosa fate nella vostra mozione veramente vergognosa perché era solo una mozione strumentale.

Voi non avete a cuore l'interesse del Paese di tenere la mafia lontano dal nostro Paese, perché lo si vede da quello che avete detto adesso.

Veramente avete speso dei soldi assurdi per il caso del teleriscaldamento in cui avete incaricato dei legali e dei tecnici che avevano detto che c'erano le condizioni per la risoluzione anticipata, per poi perdere la causa perché voi avete pagato 100 mila euro, vuol dire che non aveva fondamento, e adesso ci state raccontando che avete consultato tre legali per una questione gravissima, perché se un Paese che viene accusato di avere delle collusioni con la mafia è una situazione gravissima, voi pensate nemmeno di consultare un legale per iscritto, di avere un parere scritto, di dividerlo in Commissione, non solo nella Commissione antimafia, ma nella Commissione Affari Generali, oppure condivisa con tutti i Consiglieri perché è una situazione gravissima.

Non solo, voi non solo non avete fatto questo passaggio importante per il Paese e per gli interessi di tutti i suoi cittadini, perché

l'approfondimento andava fatto, ma non avete fatto nulla, cioè state ad aspettare e accusate noi, perché questa è la vergogna della mozione precedente che avete ritirato, perché comunque ci sono dei passaggi gravissimi che sono già stati sottolineati anche dagli altri esponenti, che voi conoscete i capi di imputazione dell'inchiesta.

Voi li conoscete? Sono secretati, come fate a conoscere questi dati?

Dopodiché è lei che si deve giustificare, Assessore Biondi, su cosa ha fatto dal 2022 ad oggi e non accusare membri di questo Consiglio Comunale che si sono costituite successivamente.

Voglio ribadire anche che la mozione è stata presentata il 21 aprile e il comunicato e stampa di chiarimenti era del 20 aprile.

Inoltre, durante la campagna elettorale, c'erano già state delle domande in merito a questa questione e c'erano già state delle risposte.

Quindi mi chiedo come si possa cercare di infangare delle persone, perché quello che avete fatto è quella la gravità della cosa, e non preoccuparvi invece delle conseguenze di questa inchiesta.

“Aspettiamo, vediamo, abbiamo sentito, sentito cosa?2

Ma è questo un modo di agire con trasparenza e a difesa del nostro territorio, degli interessi dei nostri cittadini?

Io veramente mi vergogno per voi.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera.

Do la parola al Sindaco Rigioli.

## **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

Grazie Presidente.

Allora dico una cosa a cappello di tutto.

E che io sono certo che le persone che sono sedute in Consiglio Comunale, io e tutta la Maggioranza, tutte quante, come tutte le persone che fanno parte del Circolo di Fratelli d'Italia, sono persone oneste e che hanno sempre operato con correttezza e in buona fede.

Questo lo dico in premessa di tutto quanto, noi non abbiamo mai sospettato nulla di particolare nei confronti di queste persone.

Però detto questo, devo dire che la presentazione di questa mozione ha delle tempistiche un po' sospette, perché sembra a tutti gli effetti una reazione alla mozione che abbiamo presentato noi, che oggi poi abbiamo anche ritirato.

Ma la mozione, la nostra, con la quale volevamo chiedere al Consiglio Comunale, come ho detto prima, un atto di indirizzo politico, unitario, forte, per convocare la Commissione antimafia, per attenzionare gli sviluppi del processo HYDRA, per approfondire il peso reale della frase fatta da un mafioso collaboratore di giustizia.

La frase è stata “con la tessera di Fratelli d'Italia faccio il Sindaco a Busto Garolfo.”

Questa è la frase.

Questo è stato ripetuto dai media locali, nazionali, nazionali non ho la tessera di Fratelli d'Italia grazie al cielo, è stato ribadito più volte nei media nazionali, questa frase è stata molto presente su televisioni e sui giornali.

Diciamo che è stata una mozione che ha risvegliato un po' gli animi del gruppo di centrodestra e l'attenzione e questo certamente è un aspetto positivo perché questa mozione è riuscita a fare questo.

La nostra è una mozione per tenere alta l'attenzione politica di tutta la politica di Busto Garolfo e anche vigile per dare delle risposte e secondo me il risultato l'abbiamo ottenuto non tanto per la prontezza con la quale la Presidenza della Commissione si è attivata per convocarla, perché dopo settimane e settimane che nei media nazionali veniva sbattuta in prima pagina Busto Garolfo con queste frasi che ho detto prima, forse

mi sarei aspettato che la Presidente della Commissione prendesse un'iniziativa e invece abbiamo dovuto presentare una mozione per far sì che, in qualche modo, si attivasse, però velocemente, però dopo settimane che tutti leggevamo, sentivamo e quant'altro.

Poi, nemmeno per il comunicato, datato 20, invece dice il 21, io letto 21, però è stato fatto questo comunicato, quindi un altro risultato che si è ottenuto, secondo me a seguito della mozione, a mio parere, che non commento comunque, non sto a commentare i contenuti del comunicato, ne prendo atto e andiamo avanti.

Ma comunque l'altro risultato che abbiamo ottenuto e che è sotto gli occhi di tutti è che il Consiglio Comunale si è attivato, poi ognuno ha le sue opinioni, a torto o a ragione, per discutere di questo problema che è grave e che va portato nell'Assemblea cittadina e bisogna parlarne scontrandoci, mettendo a confronto le varie opinioni, però secondo me questo è un risultato che si vuole ottenere e si è ottenuto.

Poi è arrivata questa mozione che secondo me, come ho detto prima, è un'evidente risposta/forzatura, ma è arrivata fuori tempo massimo perché?

Perché i tempi di...

## **PRESIDENTE**

Non interveniamo fuori dal microfono.

## **SINDACO RIGIROLI GIOVANNI**

Allora se c'era una intenzione, da parte del gruppo di centrodestra, di suggerire a spingere l'amministrazione a costituirsi in giudizio, penso che sarebbe arrivata molto prima del 22 aprile, il giorno dopo che abbiamo presentato la mozione.

Addirittura penso che poteva essere arrivata nel momento in cui era in atto il rito abbreviato, cioè molto tempo fa.

## **PRESIDENTE**

Non interveniamo fuori dal microfono.

## **SINDACO RIGIROLI GIOVANNI**

Invece silenzio, silenzio, silenzio assoluto.

È chiaro che oggi lascia il tempo che trova, il 22 di aprile presentare quella mozione, lascia proprio il tempo che trova.

Se poi proprio eravate così entusiasti di costituirsi in parte civile non è precluso ai singoli cittadini e ai gruppi politici di farlo, però siccome i soldi sono pubblici e i ragionamenti che abbiamo fatto sulla opportunità di utilizzare risorse pubbliche, probabilmente questo non viene preso in considerazione.

Pertanto, pur essendo d'accordo nel discutere quella mozione che è stata inserita nell'Ordine del Giorno delle Commissioni, noi voteremo contro perché la scelta l'abbiamo già fatta, è stata una scelta che abbiamo ponderato accuratamente e quindi, per questo motivo voteremo contro la mozione.

Però il tema centrale che interessa il nostro Paese non è tanto questo, perché il processo HYDRA andrà avanti e ci dirà delle cose a prescindere che il Comune di Busto Garolfo si costituisca piuttosto che no, mentre le dichiarazioni fatte dal collaboratore famoso di giustizia, con la tessera di Fratelli d'Italia, “faccio il Sindaco di Busto Garolfo”, e quindi su presunte, o millantate, o anche solo eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa delle politiche bustesi, questo non si può attendere a dare risposte ai cittadini.

Ripeto, sono dichiarazioni, come abbiamo detto prima, emerse nel 2023 - 2024, ma poi sono state diffuse da tutti i media nazionali ancora, quelle settimane scorse, ripetutamente.

Quindi io mi faccio questa domanda, me la faccio io: perché questo soggetto che è ritenuto di primaria importanza in un'organizzazione mafiosa, quindi non è una figura di seconda fascia, ha dichiarato di voler fare il Sindaco di Busto Garolfo grazie alla tessera dei Fratelli d'Italia? Perché proprio a Busto Garolfo? Non era neanche residente qua?

A chi dobbiamo chiederlo? A chi dobbiamo chiederlo?

Chi è in grado di darci queste risposte? Chi ci può dire se è stata fatta una verifica per capire se questo soggetto ha avuto o ha tenuto veramente contatti nel nostro territorio?

Chi ce lo può dire? Penso che molti cittadini guardando la televisione e sentendo queste cose, queste domande qua se le sono fatte, però serve che tutti noi facciamo il pezzetto che serve per avere queste risposte e quindi invito tutti a farlo e il senso della Commissione e di alcuni quesiti che abbiamo messo, impegni messi in quell'Ordine del Giorno vanno proprio in quella direzione.

Perché una risposta serve a questo. perché è la prima domanda che si fanno tutti.

Me la sono fatta io, penso che se la fa quasi un cittadino e secondo me, al di là delle posizioni, queste risposte bisogna tentare perlomeno di darle.

Ok, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco, do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie, allora ritorniamo un po' sulla mozione.

Diciamo che in realtà sono un po' sconcertato io dalla risposta che state dando, perché comunque innanzitutto diversi Comuni si sono costituiti Abbiategrasso, Busto Arsizio, Legnano, Varese e sono Comuni, a parte a Abbiategrasso, che sono sfiorati dall'inchiesta HYDRA, non sono centrali, perché i comuni centrali dell'inchiesta IDRA sono a Abbiategrasso e Busto Garolfo.

È inutile che dici di no, la sede dell'inchiesta HYDRA...

### **PRESIDENTE**

Chiedo scusa al Consigliere, oggi siamo un po' indisciplinati come Consiglio Comunale da entrambe le parti, quindi veramente anche in virtù dell'argomento che stiamo trattando, che è serio, che è importante, non interveniamo fuori dal microfono.

Sto parlando a tutto il Consiglio Comunale. Non interrompiamo, cerchiamo di conservare un comportamento secondo il regolamento.

Se c'è qualcosa che si vuole dire, si vuole controbattere, c'è la possibilità di farlo al termine dell'intervento.

Chiedo veramente a tutti, per il rispetto di questo argomento, di avere un comportamento idoneo.

Chiedo scusa al Consigliere, può proseguire.

### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie, ma lo confesso a lei stesso, signor Sindaco, nel momento in cui giustamente fa tutto questo discorso inerente al fatto che Gioacchino Amico voleva fare il candidato Sindaco proprio a Busto Garolfo, è chiaro che Busto Garolfo è centrale.

Una della sede dell'attività di cui abbiamo parlato prima era in piazza a Busto Garolfo, non in una viettina, proprio in piazza, in centro.

Quindi è chiaro che Busto Garolfo è centrale.

Io vi confesso che mi ha scritto gente che sa che sono di Busto Garolfo ma che abita magari in Puglia dicendo: ma cosa è successo al tuo paese? Dopo aver visto Report.

Quindi è evidente che Busto Garolfo fosse centrale in questo procedimento.

Quindi se si sono costituiti altri Comuni, a fortiori aveva senso la costituzione del Comune di Busto Garolfo.

Poi ha dei costi senz'altro, non i costi che dice l'Assessore Biondi, sono fuori dal mondo, se veramente avete un avvocato che vi ha fatto dei preventivi del genere, capiamo anche altre spese legali che vediamo sempre gonfiate. Forse bisogna cambiarlo, perché veramente è fuori dal mondo, ma faccia una ricerca su internet veloce e vede che parliamo di un terzo. L'avvocato Binaghi si occupa professionalmente di queste cose, le posso garantire che sono cifre fuori dal mondo, salvo che non stiamo parlando del Principe del Foro, non esistono, comunque ci sono delle spese.

Secondo noi, la difesa del buon nome di Busto Garolfo e il simbolo che viene dato con la costituzione di parte civile nella lotta alla mafia e questo viene ribadito da tantissime istituzioni antimafia, tant'è che Abbiategrasso era stato molto criticato per non volersi inizialmente costituire, Comune di centrodestra, magari se andiamo a vedere troviamo anche qualche vostro commento di qualcuno a voi vicino su questo tema, comunque Busto Garolfo invece non si costituisce.

Per noi è un messaggio pessimo. E chi è contento di questa cosa, dobbiamo dirlo purtroppo, non farà piacere sentirselo dire, è l'ndrangheta, la mafia e la camorra, che sanno che il Comune di Busto Garolfo non prende un messaggio simbolico forte contro di loro e che comunque li può anche toccare nel portafogli, perché poi la parte civile può venire risarcita, cioè ci si costituisce per quello sostanzialmente.

Tra l'altro siccome gli altri Comuni da che mi risulta sono stati ammessi immagino che Busto Garolfo sarebbe stata ammessa senza nessun tipo di problema.

Non è la Procura, Assessore Biondi a scegliere chi è la parte civile, esatto, anche se la Procura può avvisare o non avvisare, ma ci si può costituire parte civile ugualmente, quindi questo non c'entra.

Proseguiamo dicendo quindi che legando le due mozioni, la ritirata e la mozione in parola, vediamo che purtroppo voi siete bravissimi a ergervi a paladini della lotta antimafia, ai più grandi difensori della legalità.

Quando si tratta di magari gettare fango sull'avversario politico, non parlo magari dello specifico del Circolo di Busto Garolfo, ma in generale sul partito che in questo momento vedete come il partito rivale.

Anche spiacevole è la mozione sul lato umano nei confronti dei Consiglieri, perché comunque si parla esplicitamente di Consiglieri, poi peraltro non mi risulta che ci siano Consiglieri iscritti ai Fratelli d'Italia, al momento ce n'è solo uno che io sappia.

Comunque in generale è molto sgradevole perché ricordiamoci che comunque noi dobbiamo essere una comunità unita il più possibile nella lotta a questo tipo di fenomeni.

Molto sgradevole e però invece quando si tratta di fare un piccolo sforzo come quello di costituirsi parte civile, avere una piccola spesa in un Comune che in spese legali ne spende tantissimo anche per delle cause che sono veramente inutili, diffide mandate senza poi nemmeno che ci siano state delle prosecuzioni, quelli sono veramente soldi buttati.

Comunque in questo caso non date seguito, non vi interessa, non è importante.

Evidentemente per voi la lotta alla mafia, alla criminalità è soltanto una bandiera politica da usare per colpire l'avversario politico della situazione e non vi interessa veramente quello che c'è alla base, cioè la tutela del buon nome di Busto Garolfo e fare tutto quello che si possa immaginare per tenere lontane le mafie dal nostro territorio.

Quindi noi voteremo a favore di questa mozione simbolicamente perché purtroppo oggi è il 30, quindi l'udienza preliminare si è già tenuta, non è più possibile costituirsi parte civile, però voteremo a favore come simbolo del nostro impegno concreto contro le mafie.

Nulla abbiamo contro il fatto che la Commissione si svolga e venga fatta il più approfondita possibile, siamo d'accordissimo, io stesso quando venne fatto il regolamento sulla Commissione antimafia chiese di dargli poteri più incisivi, mentre venne scelta una linea più soft, più morbida, io sono d'accordissimo anche al fatto che si possano svolgere delle audizioni, sentire delle persone.

Evidenzio che a mio modo di vedere chi in quel momento era Sindaco e Assessore alla sicurezza è una persona che in Commissione dovrà sicuramente venire a riferire perché comunque il fatto che non si sia accorta di nulla del fatto che Busto Garolfo fosse sostanzialmente la Corleone del Nord, per noi è grave.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere, do la parola all'Assessore Biondi che ha tre minuti.

## **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Va bene, allora in tre minuti dico velocissimamente che nel '22 io non sono stata sentita da nessuno perché come tutti i Sindaci quando avvengono queste cose noi siamo tenuti completamente all'oscuro e che le indagini le debba fare il Sindaco, le possa fare il Sindaco, mi sembra un'idea un po' complicata.

Comunque, ho ascoltato con attenzione tutte le lectio magistralis sui procedimenti eccetera eccetera che ci avete fatto, io resto convinta di quello che ho detto anche riguardo alle spese, assolutamente, l'unica cosa che mi viene da dire è questa.

Dunque la possibilità di costituirsi parte civile è partita un anno fa.

Voi che avevate tutta questa convinzione, tutta questa determinazione, tutte queste informazioni, per cui quando io racconto quelle che noi abbiamo raccolto con grande maestria, ci ridete, mi domando: ma voi in tutto questo tempo perché non vi siete mai fatti sentire?

Perché non avete mai una volta invitato questa Giunta a procedere in quel senso?

Perché non ci avete dato queste informazioni?

Magari avevate la possibilità di aprirci mondi che tra i legali non ci hanno...

Noi non solo ci siamo confrontati tra di noi, ci siamo confrontati anche con i Comuni intorno a noi che vivevano la nostra stessa situazione questo.

Se voi eravate questi esperti massimi e avevate tutta questa determinazione in questo senso, io mi domando perché, per un anno intero non avete fatto parola per venire poi il 22 d'aprile a presentare questa mozione quando il giorno prima era arrivata la nostra.

Io delle risposte me le do così.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Do la parola alla consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Grazie Presidente.

Forse Assessore Biondi, una mezza risposta gliela do io, ma non perché voglio difendere i colleghi, ma forse una buona amministrazione non deve aspettare che siano dei Consiglieri di Minoranza a dire che cosa è bene fare per un Paese o meno, perché di slogan ne avete fatti tanti, probabilmente la loro reazione è venuta fuori nel momento in cui sono stati attaccati ingiustamente perché come lei ha detto, le indagini non le può fare un Sindaco, sono d'accordo, ma non le possono fare neanche dei Consiglieri di Minoranza anche se fanno parte di un partito che rientra in una situazione del genere.

Mi rivolgo al Sindaco che mi guarda sorridendo, ma mi scusi, lei si fa le domande, no?

Lei si fa le domande come se le fanno milioni di cittadini, ma anche qua a Busto Garolfo, ma secondo lei dei Consiglieri di Minoranza facenti parte o no di un partito, comunque con un'esposizione di centrodestra, possono mai sapere se non viene fuori da testate come Report o come altre testate giornalistiche chi è Gioacchino Amico?

Mi perdoni, lei lo sapeva?

Allora, se vogliamo fare e ingigantire quella posizione dei Consiglieri di Minoranza lo diciamo perché dobbiamo essere sempre attaccati per qualche motivo.

Probabilmente adesso siete stati presi in contropiede, non vi aspettavate, come vi ho già detto prima, una reazione così tempestiva anche da parte del Coordinamento provinciale, il quale probabilmente avrebbe dovuto farlo prima.

Ma non penso che, anche a distanza di un anno o due anni possa ora dichiarare una cosa non vera.

Pertanto basta con questa storia.

Avete toppato clamorosamente nel non costituirvi, perché qua era punto nevralgico del caso HYDRA, della 'ndrangheta e di tutto quello che ci sta dietro.

Mi ricordo anche in un'assemblea pubblica dove ci fu la presentazione di un libro di un giornalista locale, venne chiesto all'Assessore Biondi, all'epoca Sindaco, se fosse a conoscenza, la risposta fu un po' ambigua, "ma sì, no, non ne posso parlare", quindi comunque era a conoscenza di questa cosa.

Guardi, io ho fatto un intervento, no, no, io ho fatto un intervento, c'erano i Consiglieri presenti e lei Assessore disse: "purtroppo sono cose delicate, non ne posso parlare", però lei ne era già a conoscenza di questa cosa. Lo disse, lo disse e ci sono testimonianze che lei disse questa cosa.

Quindi adesso che si venga a dire che qui siamo tutti verginelli non è così, Assessore, mi perdoni.

Poi, chiudendo il discorso, si stanno facendo tante polemiche su questo partito, probabilmente un pochino brucia, vabbè ma state governando a Busto Garolfo, accontentatevi, Sindaco, lei mai fatto un selfie, una foto con qualcuno?

Non è che possiamo sempre tacciare le persone di essere collusi?

Perché purtroppo la mela marcia c'è..., da tutte le parti ci sono le mele marci, non è che nel centro -sinistra siano tutti dei santi.

Quindi la morale datela a fare a qualcun altro e non sicuramente a dei Consiglieri che non hanno nessun tipo di colpa.

Grazie.

Grazie Consiglieria.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consiglieria. Allora l'intervento della Consiglieria D'Elia ha chiamato in causa per fatto personale il Sindaco Rigioli, quindi gli do il diritto all'intervento...

(Intervento fuori microfono)

Ha commentato.... Era fatto personale. Prego Sindaco, cinque minuti.

## **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

Io sarò molto breve. Io ho fatto delle domande, chi può darci queste risposte?

Io penso che quando un cittadino si iscrive ad un partito e rappresenta questo partito nel proprio Paese ha comunque il dovere di dare delle risposte se, come in questo caso, ci sono stati dei fatti e sono avvenute delle situazioni di questo tipo.

Ed è lui che dovrebbe chiedere, naturalmente, a chi dirige oppure a chi ha responsabilità nel partito, spiegazioni.

Perché ci si presenta alle elezioni, con il simbolino del partito, sulla pancia si prendono i voti grazie al fatto che magari i cittadini iscritti a un partito danno il voto per la fiducia e perché questa persona rappresenta questo partito, però bisogna farsi carico anche di dare delle risposte che poi possono non arrivare, possono non essere quelle che un cittadino, oppure che questo esponente si aspetta, ma questa parte gli compete.

Altrimenti, non sappiamo a chi chiedere queste cose, se non a chi, secondo me, pur non essendo il responsabile, naturalmente, perché io sono certo che non è responsabile, secondo me queste figure dovrebbero farsi carico di chiedere dei chiarimenti, poi non so se arriveranno o non arriveranno.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco.

Do la parola al Consigliere Binaghi Marco che ha sette minuti.

## **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Guardi, molto semplicemente.

Io ho ascoltato gli interventi del Sindaco e dell'Assessore Biondi.

Allora, lei sindaco ha esordito dicendo che sicuramente nessuno mai ha pensato che voi siate responsabili di quello che è successo. Però dopo, immediatamente dopo, ha cavalcato l'onda dicendo: “ma guarda caso, solo a fronte della nostra mozione avete presentato, è uscito un comunicato, avete presentato questa mozione per costituzione di parte civile quindi è giusto che, in qualità di rappresentanti del partito, a livello locale avreste dovuto fornire spiegazioni.”

Mi rifaccio allora a questo punto ai vari interventi che ho sentito dei miei colleghi in precedenza.

Sia durante l'assise pubblica che si era tenuta in campagna elettorale in BCC, era stato già chiarito che il partito non aveva nulla a che fare con questo signore chiamato Gioacchino Amico.

Già in quella sede, sia durante la presentazione di un libro che ricordo perfettamente, come ha detto la Consigliere D'Elia, l'Assessore Biondi aveva esordito dicendo: “sì, c'erano dei movimenti strani in piazza, ma non ne potevo parlare” e oggi viene ribaltato il discorso: “no, non sapevo nulla.”

Detto questo, la invito davvero, la invito e la prego a non andare oltre, perché se lei continua a dire, “ah, solo fronte della nostra mozione voi avete preso una posizione”, io mi sento offeso, perché in quel comunicato stampa, e già due anni or sono era stato chiarito, sì, guardi..., alzo la voce, perché non tollero assolutamente che io possa essere solo minimamente collegato a un soggetto mafioso, 'ndranghetista o camorrista.

A nessuno lo permetto questo genere di allusioni, né tanto meno che, all'interno di un Circolo gli iscritti possano essere parificati o accusati di una cosa così grave.

Detto questo, ripeto, il comunicato stampa è uscito prima di voi, anche se non ce ne era esigenza, anche perché il Coordinamento provinciale ha detto una cosa molto chiara: questo signore non è mai stato iscritto a Busto Garolfo, non è mai stato supportato da nessuno.

Ricordo gli anni, questo signore dice di essere candidato Sindaco, quando?

Nel 2020, nel 2018, boh, non si sa. In quegli anni, a Busto Garolfo c'erano diversi interessi e qui non voglio fare allusioni di nessun tipo, ma la 'ndrangheta o la criminalità organizzata quando viene?

Quando ci sono degli interessi economici. In quegli anni a Busto Garolfo si parlava di rifiuti, cave, importanti opere edili. Quindi io ripeto, non voglio fare allusioni di nessun tipo.

Non so neanche se sperare che il signor Amico possa fare delle dichiarazioni per capire effettivamente perché all'interno di tutti i paesi d'Italia è uscito il Comune di Busto Garolfo. Però, ripeto, il segnale che doveva essere dato - e lo ribadisco con forza - dall'intera amministrazione e mi dispiace che oggi invece questo segnale non ci sia stato, è quello che avete valutato di non costituirvi parte civile, quando Comuni che non c'entrano nulla o apparentemente limitrofi a noi, sono stati ammessi.

Ripeto e ribadisco, bastava una semplice costituzione in giudizio, il giudice diceva: "ammetto la costituzione di parte civile perché ritengo che ci siano gli estremi o non l'ammetto", ma a priori dire: "non l'abbiamo considerata perché abbiamo valutato già un anno or sono", quindi mi scusi Assessore Biondi, quando lei mi dice: "vi siete svegliati solo nei dieci giorni precedenti", voi stessi avete detto che da un anno l'avete pensata questa cosa e dobbiamo essere noi minoranza a ricordarvelo?

Ma forse qualcosa che non va nel gioco delle parti.

Non ha capito cosa? Cioè se già un anno fa avevate pensato alla costituzione, noi ve l'abbiamo detta per tempo e non l'avete pensata e non l'avete fatta perché non la ritenete opportuna, va bene, ma non è un segnale che state dando, importante contro la criminalità organizzata e questo per me è gravissimo.

È gravissimo. Ho concluso.

**PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Do la parola all'Assessore Milan.

### **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Allora, io premetto... Innanzitutto buonasera a tutti.

Voglio ribadire quello che in premessa aveva detto il Sindaco qua.

Nessuno pensa che nessun Consigliere comunale abbia un qualche interesse o un qualche intralazzo di questo tipo.

Mai pensato e non penso che sia il pensiero di nessuno. Però voglio entrare un pochino più nel merito della questione della costituzione di parte civile e io penso che in questo senso possa, in un certo senso, avere anche delle responsabilità, se così si possono chiamare.

Perché io sono una persona molto pragmatica e tendo a mettere sulla bilancia quelli che sono i costi e i benefici.

Premesso che a noi la Procura non ha inviato nulla, quindi sostanzialmente, così mi dicono, mi riferiscono, probabilmente per ora non ha trovato elementi così pregnanti da dover invitarci sostanzialmente, noi avremmo potuto farlo ugualmente.

Però a fronte di questa premessa mi chiedo se il costo valesse la pena.

Perché lei mi dice, non so se ho capito bene perché sicuramente della cosa ne sa più di me, dice: “ma avremmo potuto costituirci poi il giudice ci avrebbe ammesso o meno”, ma sì, una volta che ci avrebbe ammesso suppongo che avremmo dovuto continuare e quindi sostenere le spese che quindi avrei dovuto, in qualche modo, già preventivare e recuperare.

A me sembra semplicemente che, e confermo che di questa questione se ne è parlato molto tempo fa, e della questione dei costi -benefici eccetera è uscita molto tempo fa e ci abbiamo anche ragionato sopra e io solitamente sono solito mettere sul piatto della bilancia una cosa e l'altra.

Tra l'altro si è costituita parte civile Città Metropolitana che mi sembra che sostanzialmente rappresenti tutti i comuni dell'Hinterland.

Poi ho sentito dire che i Comuni della nostra dimensione si è costituito, tra l'altro uno mi sembra che sia stato invitato dalla Procura e ha rinunciato, tanto per..., ma da un punto di vista del bilancio non è che Abbiategrasso, Legnano, Busto Arsizio, soprattutto Busto Arsizio, siano minimamente paragonabili al Comune di Busto Garolfo, voglio dire, stiamo anche abbastanza, non abbiamo problemi particolari, però non ci possiamo di certo mettere a confronto con realtà così grosse che sono sostanzialmente delle specie di capoluogo, se non di Provincia, comunque sicuramente rappresentative di una zona molto più ampia rispetto a quella loro territoriale.

Sono dei punti di riferimento del loro bacino.

Quindi questo volevo dire.

### **PRESIDENTE**

invito gentilmente il pubblico a conservare un clima di silenzio. Non è possibile intervenire.

Grazie.

### **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Semplicemente volevo poi concludere che, ribadisco, nessuno ha mai pensato che nessun Consigliere Comunale fosse minimamente interessato alla cosa.

Certo, ci sono dei consiglieri comunali che probabilmente per vicinanza alle fonti potrebbero avere più notizie rispetto ad altri che invece si collocano politicamente in altri ambiti.

Tutto qui, veramente tutto qui.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Do la parola alla Consigliera Cova che ha ancora sette minuti a disposizione.

### **CONSIGLIERA COVA ILARIA**

Allora, riprendo le ultime parole del Vice -Sindaco Milan.

Nessuno ha mai detto che i consiglieri comunali sono coinvolti, ma vicino alle fonti ne sanno più di noi.

Qui abbiamo appreso stasera che gli unici che sono informati sui fatti più di chiunque altro è la maggioranza di Paese Amico, che ripeto mette nelle premesse della propria mozione che è a conoscenza dei capi di imputazione dell'inchiesta e viene più volte menzionato Busto Garolfo e si fa riferimento a residenti e attività nel Comune o a condotte ivi commesse.

Ora, io credo che questo sia un punto cruciale che va chiarito in sede di Commissione Legalità, poi la Commissione Legalità riferirà al Consiglio Comunale.

Questo è un punto importante dirimenti che chiediamo che venga approfondito e chiederemo alla Consigliera La Tegola di mettere a disposizione questo documento.

In secondo luogo, voi avete detto che nessuno ha mai detto che i Consiglieri...Intanto, però lo avete messo per iscritto facendo riferimento ai nomi dei partiti, facendo riferimento a Consiglieri comunali, quindi io non dico, cioè lancio il sasso e tolgo la mano.

Quindi questa è una modalità atta a infangare il buon nome dei Consiglieri comunali e, l'ho detto anche prima nel mio intervento, a usare con pretesto e strumentalmente una vicenda che nulla c'entra con Busto Garolfo e nulla c'entra con le forze di centrodestra di Busto Garolfo perché, come la sottoscritta ai tempi dei fatti, cioè 2019 -2020, non si

stava occupando di politica, tutte queste persone che oggi appartengono a questo gruppo di Minoranza non si occupavano di quello che stava avvenendo in quel momento lì, è noto e notorio anche a voi che invece amministravate già questo Comune, il fatto che non ci fosse nessun Circolo locale di Fratelli d'Italia. Quindi continuare a dire che bisognava puntualizzare, ma che cose bisognava puntualizzare che era sotto gli occhi di tutti che non esisteva un partito nel territorio? Non esisteva un Circolo in questo territorio. Quindi non c'era da muoversi per convocare la Commissione legalità o gli esponenti locali del partito e dare chissà quali spiegazioni.

Noi siamo cittadini che apprendiamo, come chiunque, le informazioni dagli organi di stampa, però forse voi qualche informazione più l'avete e vi chiediamo di renderla nota.

Quindi torniamo al punto cruciale della mozione.

Quindi qui si è scelto, per questioni economiche io non credo, per scelta politica, perché questa è una scelta politica, di non costituirsi in giudizio, perché la di legalità si blatera ma non si pratica.

Questo è il punto vero, perché sennò le risorse un anno fa, visto che la vostra idea un anno fa di costituirvi in giudizio, l'avreste applicata, avreste trovato nel tempo le risorse, le avreste messe a bilancio per potersi costituire.

È una battaglia importante per portare avanti il buon nome di Busto Garolfo, credo che sia una battaglia che avremmo condiviso pienamente, magari facendo anche un atto davvero di un Ordine del Giorno appoggiato da tutto il Consiglio comunale e non è onere della Minoranza incalzarvi in questo, è onere della Maggioranza assumersi la responsabilità di governare e di tutelare il buon nome del Comune in queste situazioni così delicate. Diciamolo, quindi non hanno voluto assumersi questa responsabilità, non hanno voluto fare questa scelta politica e noi ce ne rammarichiamo moltissimo perché invece, secondo noi, era veramente importante dare

concretezza non solo a bandiera e a slogan, ma con un atto concreto assolutamente importante.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera.

Do la parola alla Consigliera Lunardi che ha sei minuti.

## **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Io volevo entrare nel merito della vostra osservazione sul fatto che noi, come Minoranza non abbiamo provveduto a presentarci, a costituirci come parte civile nel processo.

Allora, io ritengo che questa questione, prima di tutto in passato, in diversi incontri pubblici era già stato chiarito fin dall'inizio l'infondatezza delle accuse a carico di Fratelli d'Italia.

Consideriamo che Amico risulta che sia stato tesserato per sei mesi, questo è avvenuto online e successivamente non è più stato tesserato.

Oltretutto quindi per noi la questione era infondata.

Nelle ultime settimane, perché stiamo parlando di settimane, è tornata ancora alla ribalta la questione, visto che Report aveva mandato un filmato che era di repertorio, ripeto, del 2022 in cui si citava ancora Busto Garolfo.

Quindi, poi, preso atto che nella vostra mozione voi continuate a dire che ci sono dei capi di imputazione e di inchiesta, io mi aspetto che voi abbiate dei documenti in cui avete delle notizie che noi non abbiamo.

Se voi vi siete mossi un anno fa, vuol dire che c'erano delle condizioni per poter intervenire.

Quindi la questione è, allora, perché voi Maggioranza che avevate, a questo punto, dei documenti che noi non abbiamo, non vi siete attivati per procedere?

Perché noi comunque quando ci siamo resi conto della situazione in cui l'inchiesta, a questo punto dove è arrivata, abbiamo ritenuto che ci fossero le condizioni per tutelare e difendere il buon nome di Busto Garolfo, la necessità della costituzione in giudizio. Perché non l'avete fatto?

Perché voi dite il 22 di aprile. Ribadisco che voi di soldi ne avete buttate via per altre questioni.

Sì...

### **PRESIDENTE**

Non interveniamo fuori dal microfono. Non è possibile intervenire fuori dal microfono.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Quindi per il buon nome di Busto Garolfo voi avete fatto la scelta, visto che un anno fa, l'avete detto voi, un anno fa vi siete mossi per analizzare la possibilità di costituirvi, vuol dire che voi avevate dei documenti che noi non avevamo, per valutare la situazione per una mera scelta politica, perché non è economica, politica avete deciso di cavalcare questa situazione, di strumentalizzarla, contro una forza politica, senza pensare all'interesse di Busto Garolfo e a tutelare il buon nome di Busto Garolfo.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consiglieria. Ci sono altri interventi?

Do la parola all'Assessore Milan che ha ancora 5 minuti.

### **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sarò brevissimo. Innanzitutto questa discussione, secondo me tutta questa discussione, molta di questa discussione è tema di Commissione. La Commissione abbiamo chiesto che fosse istituita e si occupi di questo, di sviscerare tutte le cose.

Quindi va bene, ne parliamo, però voglio dire, io demanderei a quello che sostanzialmente abbiamo chiesto e poi è stata recepita nella convocazione della Commissione dalla Consigliera Cova e quindi sostanzialmente si sviscereranno tutte queste cose.

Dopodiché io penso, rispondendo questa volta al microfono alla Consigliera Lunardi, che io non penso che questa Amministrazione abbia mai sprecato i soldi e quando sono stati utilizzati per cause legali è stato per una causa più che giustificata e che ha riportato anche dei buoni frutti.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Do la parola al Consigliere Binaghi Marco, che ha ancora tre minuti.

#### **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Volevo solo sapere una cosa dalla consigliera La Tegola, sempre facendo riferimento alla mozione.

Lei ha i documenti per avere scritto determinate affermazioni all'interno di questa mozione oppure no?

Solo questa domanda.

#### **PRESIDENTE**

Do la parola alla Consigliera La Tegola.

## **CONSIGLIERA LA TEGOLA ANNA**

Allora, io quello che voglio ribadire, che è stato detto anche già più di una volta, è comunque in questa mozione non viene accusato nessuno.

Non è mai stato accusato nessuno, non è mai diffamato nessuno, non era questo proprio l'intento della mozione, anzi era chiarissimo.

I capi di imputazione se vado a cercarli ci sono, sono pubblici.

Cioè, io li ho cercati, ci sono.

Poi, se volete altro, c'è la Commissione, si discuterà appunto in Commissione.

Io posso essere presente, ovviamente non sono parte della Commissione, quindi non potrò parlare, non potrò votare.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consiglieria, erano tre interventi, sono comunque tre interventi, do la parola al Consigliere Binaghi Francesco che ha ancora 5 minuti.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie, allora i capi di imputazione, Consiglieria La Tegola, sono presenti nel rinvio a giudizio che è un atto indirizzato all'imputato e poi vengono letti dal Pubblico Ministero e in questa sede possono anche essere modificati nell'udienza preliminare che era oggi, quindi non credo che lei li avesse quando ha scritto quella mozione, capisce?

Su quello proprio non ci piove, o ha riscritto anche il Codice di procedura penale..., però non è così, quindi non può essere questo.

Seconda cosa, ovviamente siccome il caso HYDRA si sviluppa su vari filoni, un'altra cosa sono i capi di imputazioni negli altri filoni di HYDRA, certamente, ma sono altri filoni però.

Visto che qua stiamo parlando del filone politico dove Gioacchino Amico è collaboratore di giustizia, si è dichiarato, perché non risulta ancora che abbia dichiarato nulla, però si è dichiarato disposto a collaborare, l'udienza preliminare, era appunto oggi.

Quindi lei non poteva averli quando ha scritto quella mozione.

Secondo me è un mero errore nella mozione che ha scritto. Poi se invece voi dite che sono pubblici, vabbè, però non può essere così.

Quindi questo ok. Seconda cosa, diciamo, per mettere la chiusura su tutto, io direi che è evidente da questa discussione che a voi sostanzialmente della lotta alla mafia interessa poco, vi interessa tanto invece di usarla per fare propaganda politica, attaccando le Minoranze, attaccando in questo caso un partito politico specifico.

Forse siete stati costretti o avete avuto un suggerimento a fare questa mozione dei vostri superiori a livello provinciale o regionale, può essere, che vi hanno chiesto di attaccare i loro rivali e farvi un favore da questo punto di vista, però sicuramente dal combinato disposto delle due mozioni emerge che il vostro obiettivo non è la lotta alla mafia, è la lotta a Fratelli d'Italia, sono due cose diverse.

Diciamo che un grandissimo scrittore italiano che si è occupato tanto di mafia, che era Leonardo Sciascia, ha coniato un'espressione che poi è diventata proverbiale, ovvero "i professionisti dell'antimafia."

Credo che chi presenta la mozione di prima e poi però si rifiuta di costituirsi parte civile, tra l'altro con delle giustificazioni nebuloze, parla di cifre, di valutazioni però non c'è mezza riga scritta di un preventivo, di un parere legale, rientra, io credo che chi lo faccia, rientra perfettamente nella categoria che Leonardo Sciascia tratteggiava già negli anni Ottanta.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Il pubblico non può intervenire in questo senso, per favore. Rinnovo l'invito a un clima di silenzio e di rispetto dei lavori del Consiglio.

Dò la parola all'Assessore Biondi che ha un minuto.

## **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Sì, un minuto per dire che c'era un filone che era già terminato, che era quello del rito abbreviato.

Comunque, a parte quello, noi abbiamo presentato una mozione con lo scopo che abbiamo detto.

Abbiamo spiegato in maniera concreta e leale quali sono stati i passaggi, eccetera, riguardo alla costituzione io quello di il pensiero di Sciascia lo ribalto perché anche chi aspetta l'ultimo minuto quando ha la mozione che gli dà fastidio per venire fuori e far da maestro forse l'antimafia gli sta ben lontana, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Do la parola alla Consigliera Cova che ha tre minuti.

## **CONSIGLIERA COVA ILARIA**

L'altro filone HYDRA non poteva citare più volte il Comune di Busto Garolfo in relazione ai residenti e attività nel Comune e rispetto alle condotte ivi commesse.

Quindi non può c'entrare nulla ai campi di imputazione dell'altro filone HYDRA.

Voi non avete scritto questa frase casuale e io non credo neanche che la Consigliera La Tegola sia incerta nell'utilizzo della lingua italiana.

Io credo che davvero è molto probabile, però i documenti magari sono tanti in questi giorni, si fa un po' di confusione, ma c'è tempo.

La Commissione è convocata il 5 maggio, sono certa che questa documentazione verrà prodotta e ve la chiedo formalmente perché se vogliamo rendere efficiente ed efficace i lavori della Commissione vogliamo vedere questi capi impugnati all'interno della mozione, perché non si sta facendo riferimento ad altro, Assessore Biondi, davvero.

Noi saremo anche, come dire, i maestri della legalità, siamo stati tacciati, voi sarete i professori della...., però attenzione, perché con queste parole non si scherza. Avete precisato in maniera molto puntuale un riferimento ad atti che sono solo nelle disponibilità degli avvocati, degli imputati e dei Pubblici Ministeri, ci domandiamo come mai avviene questo, ce lo domandiamo davvero e vorremmo avere queste risposte.

Non aggiungo altro rispetto a quanto già abbiamo ampiamente detto e cioè che comunque questa mozione ci aspettiamo che venisse votata, perché lascia aperta comunque l'impegno per il futuro per l'azione civile autonoma, che voi stesso, il Sindaco prima l'ha detto, "la potremmo comunque valutare in futuro."

Bene, allora votate la mozione, assumetevi l'impegno non in futuro, oggi, di adire le vie legali su questo tema, su questo impegno; l'altro lo slot l'avete perso oggi e dal giorno in cui è stata consegnata questa nostra mozione a oggi, avevate tutto il tempo di fare una delibera di Giunta rapida e di fare la costituzione in giudizio.

Non l'avete fatto per scelta politica e non economica, assolutamente no e questo è molto chiaro.

Ci aspettiamo che venga votata invece la mozione, come impegno, rispetto all'azione civile autonoma.

Se non avverrà neanche questo, prendiamo atto che la bandiera della legalità viene brandita quando serve, quando si titola a Falcone e

Borsellino il Parco Comunale ma poi, ma poi nei fatti non onoriamo la loro memoria.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi?

Allora possiamo procedere con la votazione del punto.

Favorevoli? 5 favorevoli.

Contrari? 12 contrari.

La mozione è respinta.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE**  
**DEL 30 APRILE 2026**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 5 all'Ordine del Giorno: “Approvazione verbali della seduta precedente.”

Favorevoli? All'unanimità.

Prima di passare al punto numero 6 prendiamo una pausa di 10 minuti.

*(Segue sospensione)*

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2026**

#### **PRESIDENTE**

Invito i gentili consiglieri ad accomodarsi che riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale.

Bene. Riprendiamo dal punto numero sei: “Ritrasferimento senza corrispettivo al Comune di Busto Garolfo della proprietà superficiale della centrale di cogenerazione e teleriscaldamento di viale Europa”. Do la parola al Sindaco Rigioli.

#### **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

Grazie, Presidente. Come ha detto il Presidente, leggendo il titolo, si tratta di riacquisire senza corrispettivo la proprietà superficiale della centrale di cogenerazione e teleriscaldamento di viale Europa, che, a seguito della risoluzione del contratto di servizio per la fornitura e la gestione del servizio di teleriscaldamento, e in virtù dell'accordo fatto con la società che lo gestiva, viene, appunto, ritrasferito al Comune senza corrispettivo, il diritto di superficie della centrale di cogenerazione e teleriscaldamento.

Essendo, il diritto di superficie allora atto che è stato fatto dal Consiglio Comunale, è necessario ora deliberare una delibera di Consiglio che acconsenta, appunto, la riacquisizione del diritto di superficie. Tutto qua. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Do la parola al Consigliere Binaghi Marco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI MARCO**

Sì, allora, di questo punto abbiamo discusso in Commissione e io ribadisco che sono favorevole dal punto di vista pratico; politicamente, sono contrario a questa scelta, in quanto riteniamo che comunque tutta la vicenda del teleriscaldamento, per noi, sia stata sbagliata sin dall'origine. Quindi, noi voteremo contro proprio per una ragione politica, perché non riteniamo corretto quello che è stato fatto.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Sì, anche noi abbiamo una posizione simile, nel senso che è chiaro che questo è un atto dovuto, però il modo in cui è stata gestita tutta la vicenda e di cui questo, appunto, è l'ultimo elemento, non ci ha mai trovato d'accordo, abbiamo sempre votato contro, quindi, coerentemente voteremo contro anche questo passaggio.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi?

Possiamo procedere con la votazione.

Favorevoli? 12 favorevoli.

Contrari? 5 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari?

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE** **DEL 30 APRILE 2026**

#### **PRESIDENTE**

Proseguiamo con il punto numero 7: “Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale comunale di strade o parti di sedime stradale e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre venti anni, ai sensi dell’articolo 31 della legge 448 del ’98”.

Do la parola al Sindaco Rigioli.

#### **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

Grazie, Presidente. Già in passato siamo stati, qui, in Consiglio Comunale, ad approvare una delibera di questo tipo. Si tratta di un’acquisizione gratuita per accorpamento e demanio stradale. Periodicamente, diciamo, ci sono diversi sedimi acquisite formalmente dal Comune e che rimangono, seppur di utilizzo come banchina stradale, in capo poi alle varie proprietà. È successo in passato come ora e probabilmente succederà ancora in futuro, che in alcune situazioni di successioni piuttosto che di vendite, bisogna regolarizzare queste proprietà e quindi ora è necessario ogni volta passare in Consiglio Comunale per farlo, a meno che riusciamo a trovare qualche strada un po’ più breve, più che altro per velocizzare queste pratiche che interessano dei cittadini che sono in una situazione di dover, appunto, fare dei rogiti oppure dei trasferimenti di proprietà. Le aree in questione corrispondono, per la quasi totalità delle sedi stradali di via Rigna e una parte di via Monterosa.

Queste aree risultano già... i proprietari dell'area hanno manifestato l'intenzione del frazionamento e conseguentemente la cessione ad uso gratuito delle porzioni in favore del Comune e quindi ci troviamo sostanzialmente a fare questo passaggio in Consiglio Comunale, nel quale deliberiamo l'acquisizione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi?

Allora, possiamo proseguire con la votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2026**

#### **PRESIDENTE**

Proseguiamo con il punto numero 8: “Adozione testo di modifica allo statuto del C.S.B.N.O.”. Do la parola all'Assessore Biondi.

#### **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Sì, grazie. Il nuovo testo, la proposta di modifica del testo dello statuto del C.S.B.N.O. viene proposta, perché risponde a tutta una serie di esigenze manifestate dall'Assemblea dei soci o anche per rispondere meglio all'ampliamento societario importante del C.S.B.N.O., che si è avuto in questi ultimi due anni, quando sono entrati anche tutta la Provincia di Lodi e il Comune di Varese.

La proposta è stata elaborata da un gruppo di soci, di 9 soci; è stata, poi, adottata dall'Assemblea dei soci lo scorso 30 gennaio, adesso si procede con il passaggio in tutti i Consigli dei Comuni aderenti all'azienda, appunto, e poi si tornerà per l'approvazione definitiva nell'Assemblea dei soci. Direi che la novità più rilevante che si individua in diversi articoli modificati è quella di passare all'utilizzo di regolamenti specifici su argomenti che lo statuto già affrontava, ma venivano, appunto, spiegati in maniera troppo incompleta o comunque piuttosto confusa. Quindi, adesso, per quegli argomenti viene previsto un apposito

regolamento, rendendo così lo statuto anche più snello, più fruibile, di facile utilizzo.

Sintetizzando, gli articoli che hanno questa caratteristica, la modifica con la previsione dell'utilizzo di un apposito regolamento, sono l'articolo numero 9: "Informazione e partecipazione dei cittadini"; poi troviamo l'utilizzo di un regolamento apposito nell'articolo numero 12, relativamente, appunto, alle regole che seguirà il Comitato territoriale, un organismo del C.S.B.N.O.; poi, lo troviamo nell'articolo 14 riguardo al controllo sulla gestione e sulla contabilità; lo troviamo anche nell'articolo 17, che prevede la partecipazione dei soci all'Assemblea anche in modalità di teleconferenza e quindi serve un apposito regolamento per questa novità, perché è una novità. Ecco, questi sono i regolamenti nuovi che lo statuto va a prevedere.

Le altre novità, perlomeno quelle un po' più rilevanti, secondo me, riguardano l'articolo 3, viene modificato il comma 1, ma lì si cambia semplicemente la sede, perché effettivamente in questi anni la sede dell'azienda è cambiata. Al comma 4, invece, si prevede la scadenza dello statuto viene prorogata dal 2030, come si prevedeva nello statuto approvato nel 2016, viene prorogata al 2060, quindi 30 anni più in là. Questo dipende dal fatto che l'azienda, che esiste ormai da 25 anni, si è nel frattempo ben strutturata, ben consolidata, è un'azienda che svolge in maniera continuativa un servizio che è di carattere permanente, non transitorio, che ha ormai ben più di 110 dipendenti, quindi è una ditta veramente rilevante e sta anche sviluppando dei progetti ben ampi, alcuni addirittura di carattere regionale, che hanno un percorso lungo nel tempo, che prevedono uno sviluppo temporale anche importante, no? Quindi, prolungare la validità dello statuto pare, da questo punto di vista, del tutto coerente. Non ci espone a nessunissimo rischio, perché rimane naturalmente la possibilità di modifica dello statuto, rimane la possibilità di chiusura anticipata dell'azienda, ma soprattutto, direi, rimangono

esattamente uguali le modalità di recesso del singolo Comune. Quindi, non ci sono particolari problemi.

Poi, riguardo all'articolo 12, il Comitato territoriale che vi dicevo prima; a parte l'utilizzo di un apposito regolamento per meglio chiarire, appunto, le procedure e le regole di questo organismo, che esiste già da anni nel C.S.B.N.O. e ha anche dei compiti rilevanti, per esempio, quello del controllo analogo e viene composto con due rappresentanti per ogni area omogenea che fa parte del C.S.B.N.O. In questa nuova versione si precisa che per ogni area omogenea dovranno essere presenti uno o due rappresentanti del Comitato territoriale e poi, soprattutto, la novità è che vengono assegnati due posti, diciamo così, ai Comuni più piccoli, quelli con meno di 10.000 abitanti, che altrimenti rischiavano di essere non rappresentati, insomma.

Poi, l'altro articolo modificato, su richiesta dell'Assemblea, è l'articolo 17; come vi dicevo prima, prevede il regolamento per le sedute online, ma soprattutto poi porta questa nuova possibilità che prima non era prevista, quindi d'ora in avanti si potrà partecipare all'assemblea anche in teleconferenza.

All'articolo 18 si propone di passare da una composizione del CdA di tre persone a cinque; questo, perché, come dicevo prima, la base societaria dell'azienda si è molto ampliata; tre soli rappresentanti in CdA difficilmente riescono a garantire una rappresentanza dei diversi territori; come dicevo prima, è entrata la Provincia di Lodi, è entrato Varese, ci sono anche interlocuzioni con altri Comuni, quindi si passerebbe a cinque.

Gli altri articoli modificati, che sono il 20, il 21 e il 22, portano delle modifiche che hanno un obiettivo unico: quello di individuare nel Presidente del CdA la responsabilità giuridica e la legale rappresentanza. Finora nel C.S.B.N.O. questo compito veniva svolto, tra virgolette dire anche insolitamente, dal Direttore, oggi invece si assegna al Presidente del CdA e in questo modo lo si rende simile, uguale a quello che avviene

anche nei Comuni, eccetera, dove è il Sindaco che è il rappresentante legale.

Altre cose particolari non mi pare di averne; se avete delle domande, grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Ci sono interventi?

Do la parola alla Consigliera Lunardi.

### **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Sì, volevo segnalare che nella proposta di delibera non è indicato la Commissione Affari Generali del 22 aprile, penso che sia obbligatorio inserirla, nella proposta che votiamo.

E poi che il nostro gruppo si asterrà da questa votazione, perché riteniamo che la durata della proroga di quest'azienda fino al 2060 sia troppo lungo; poi, la scelta di aumentare i membri del Consiglio di Amministrazione da 3 a 5, aumentano i costi. E poi, un altro limite di questa modifica è quello dell'obbligo di comunicare il preavviso di recesso almeno due anni prima, che riteniamo che sia eccessivo. Apprezziamo alcune migliorie, come la possibilità di partecipare attraverso la videoconferenza e altre modifiche, però per questo punto noi ci asteniamo.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera.

Do la parola alla Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERA D'ELIA PATRIZIA**

Grazie. Noi, nello specifico, invece voteremo contro per il semplice fatto che la proroga di questa convenzione ci sembra eccessivamente lunga, quindi assolutamente saremo contro. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi?

Do la parola all'Assessore Biondi.

## **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Sì, io naturalmente accetto i punti di vista, questa è stata la scelta portata avanti, diciamo così, da tutta l'Assemblea. Le motivazioni su quello che vi ho raccontato in Commissione e poi anche questa sera qua.

Riguardo al discorso del CdA aumentano i costi; sì, relativamente, perché attualmente il costo del CdA, mi dicevano, sta sotto i 2.000 euro all'anno, hanno solo un gettone, quindi, essendo molto contenuta quella spesa, a fronte anche di un lavoro veramente importante, almeno in questa fase, poi, si ritiene importante, però, dare spazio e rappresentatività anche a chi adesso si è aggiunto.

Poi, non mi ricordo, forse volevo dire un'altra cosa...

(Intervento fuori microfono)

Ah, la durata del recesso. Ma quello non è stato modificato, è esattamente uguale a quello che c'era anche nelle ultime volte, quando è venuto in Consiglio Comunale nel 2016 e poi lo statuto con altre modifiche è ritornato nel 2020, Consigliera Lunardi, lei c'era, l'abbiamo votata all'unanimità, ho controllato, quello era già così, non è stato in alcun modo modificato. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Do la parola alla Consigliera Lunardi.

## **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Allora, è ovvio che se il recesso rimane per... il preavviso è due anni, ma la durata è inferiore, ci può stare. Ma se io aumento la durata a trent'anni, è ovvio che un preavviso di due anni, noi riteniamo che sia eccessivo.

Per quanto riguarda i costi dell'ulteriore membro del CdA, è ovvio che poi con la regolamentazione uno può anche cambiare il gettone di presenza, per cui diciamo che è una preoccupazione che abbiamo, soprattutto per i lunghi tempi necessari per il preavviso. Ripeto, due anni sono tantissimi, la durata di più di trent'anni, perché siamo nel 2026, sono 34 anni, mi sembra veramente eccessivo. Tra parentesi, visto il servizio che offre la biblioteca, noi ci asteniamo, non è che votiamo contro, però rileviamo queste criticità.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi?

Allora, possiamo andare alla votazione.

Favorevoli?

Contrari? 2 contrari.

Astenuti? 3 astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE** **DEL 30 APRILE 2026**

#### **PRESIDENTE**

Proseguiamo con il punto numero nove, ovvero: “Ratifica deliberazione della Giunta Comunale numero 26 del 17 marzo 2026. Variazione d’urgenza al bilancio di previsione 2026-2028. Aggiornamento del prospetto del risultato di amministrazione presunto e contestuale applicazione di quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2025 per arretrati CCNL”.

Do la parola all’Assessore Milan.

#### **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì. Allora, si tratta di una variazione che è stata fatta in urgenza in Giunta, perché il 23 febbraio del 2026 è stato sottoscritto il contratto nuovo degli enti locali, che ha previsto il pagamento degli arretrati entro marzo.

Quindi, ovviamente si è dovuta necessariamente fare una delibera di Giunta, perché i tempi tecnici non c’erano. Tenete conto che il 23 di febbraio c’è stato l’aumento del contratto, entro il 27 di marzo dovevano essere pagati gli arretrati, ma gli stipendi si presentano anche prima, quindi sostanzialmente non c’era tempo. E, ovviamente, era stata prevista come lecita questa variazione. Si è utilizzata la quota accantonata a tale scopo nell’avanzo vincolato presunto e quindi, che era l’avanzo vincolato presunto del bilancio previsionale 2026. Quindi, sostanzialmente si è anticipato l’utilizzo, che era già stato previsto nel presunto del 2026, ma non essendoci ancora stato approvato il rendiconto, non era ancora

disponibile. Però, con una procedura d'urgenza, ovviamente questa variazione si è potuta fare. Ovviamente, non ha comportato nessun maggiore esborso per il Comune di Busto Garolfo; la variazione, e quindi avanzo vincolato, la scrittura avanzo vincolato in entrata per 105.000 euro, e stipendi arretrati per 105.000 euro. Era già fatto.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Ci sono interventi?

Do la parola alla Consigliera Cova.

### **CONSIGLIERA COVA ILARIA**

Ovviamente, vediamo come doveroso, questo punto urgente inserito per assicurare, evidentemente, gli adeguamenti contrattuali a fronte della firma della sottoscrizione del contratto a livello nazionale. Tra l'altro, è stato anche garantito un incremento significativo a questi tavoli; quindi, diciamo che guardiamo con plauso a questa negoziazione e ci fa anche piacere pensare che i rinnovi contrattuali, quindi la trattativa per il contratto '25-'27 siano già partiti in un tempo quasi da record, quasi forse mai nessun Governo è stato così attento e puntuale in questa concertazione, nel rispetto della tempistica dei contratti, che spesso scadono da molti anni e si arriva solo a valle di parecchio tempo alla sottoscrizione di nuovi contratti. E quindi credo che si sia data una bella accelerata anche per la ripartenza dei tavoli per il contratto '25-'26-'27. Ovviamente, non tutte le sigle sindacali hanno firmato e quindi queste non saranno presenti poi alla contrattazione decentrata; però, diciamo che chi, invece, ha sottoscritto gli accordi, andrà avanti e lo farà anche in maniera, credo, immagino, piuttosto rapida, questo a beneficio dei dipendenti comunali, che possono beneficiare in tempo più consono e coerente anche

all'aumento del costo della vita e quindi ad avere anche questo incremento stipendiale in maniera corretta.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi?

Do la parola all'Assessore Milan.

**VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì, una precisazione, perché non ho detto precedentemente che il 23 febbraio 2026 è stato sottoscritto il contratto degli enti locali per il periodo '22-'24, quindi siamo parecchio in ritardo con il rinnovo degli enti locali e questo sostanzialmente è anche un problema per il reperimento delle risorse, proprio umane, del Comune. Speriamo, appunto, che in futuro si recuperi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi?

Allora, possiamo proseguire col voto del punto.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2026**

#### **PRESIDENTE**

Proseguiamo con il punto numero 10: “Approvazione rendiconto 2025”. Do la parola all'Assessore Milan.

#### **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Allora, come di consueto partirò con il prospetto della verifica degli equilibri per poi passare al prospetto dimostrativo.

Allora, per quanto riguarda la parte in conto, di parte corrente, abbiamo avuto l'utilizzo, per la parte di entrata, l'utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti per 149.759 euro. Le entrate al Titolo I, II e III, ovvero le entrate di parte corrente, appunto, hanno segnato un accertamento per 9.966.273 euro. Le entrate di parte capitale destinate alle spese correnti sono state di 195.134.

Per quanto riguarda le uscite al Titolo I, quindi sempre di spesa corrente, le uscite sono state di 9.499.234,42. Il Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di spesa è di 89.991; la quota di capitale per i mutui, di 23.908, è l'ultimo anno che li troveremo; quindi fa un risultato di competenza di parte corrente di +669.375; a questo dobbiamo togliere il fondo accantonato, perché di dubbia esigibilità di 518.366, altre risorse vincolate per 31.370, quindi abbiamo un equilibrio di parte corrente, cioè, sostanzialmente un avanzo di parte corrente di 219.638 euro. Direi che sostanzialmente su un'entrata totale di 9.976.000, quasi 10.000.000, direi

che avere un avanzo di 219.638, mi sembra di poter dire che le risorse sono state utilizzate piuttosto correttamente, ecco.

Per entrare un pochino più nel dettaglio della parte corrente, per quanto riguarda il Titolo I, "Entrate correnti di natura tributaria", avevamo una previsione di 7.277.296, abbiamo avuto accertamenti per 7.358.840, il che vuol dire che abbiamo avuto una differenza in più, cioè abbiamo avuto più entrate per il Titolo I per 81.500 euro.

Per il Titolo II, che sono i trasferimenti correnti, avevamo una previsione di 738.000 euro, abbiamo avuto accertamenti per 628.448, quindi una differenza di entrata di 108.000 euro, in parte destinate a un contributo, quindi, insomma, negativo per un contributo in cloud, che è stato spostato nel 2026. Questa è la più grossa cifra che è stata spostata.

Per quanto riguarda il Titolo III, invece, abbiamo una differenza fra le previsioni di 2.050.000 e gli accertamenti di 1.977.000, di 72.000 euro, per un totale di 99.000 euro in negativo.

Però, nella parte, invece, delle uscite, abbiamo, diciamo così, tra virgolette, risparmi per 271.264 euro, che si sono generati soprattutto prevalentemente nella Missione 1. La Missione 1 è sostanzialmente quella riconducibile ai servizi istituzionali, generali e di gestione e soprattutto per il Programma II, Programma III, che sono quelli di Segreteria generale, dove convergono quasi tutte le spese per il personale e su quel Capitolo abbiamo un avanzo di 72.000 euro che sono fondi stipendiali che poi, evidentemente, verranno utilizzati anche gli anni successivi. Diciamo che grosso modo, quelle più grosse sono queste qua, quelle della Missione 1.

Per quanto riguarda, invece, le spese in conto capitale, abbiamo un utilizzo di avanzo di amministrazione di investimento di 1.603.830; un utilizzo di Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale di 415; entrate al Titolo IV, quindi entrate di parte corrente per 1.741.000; poi ci sono entrate di parte capitale destinate alle spese correnti in sottrazione e quindi sostanzialmente abbiamo un totale entrate, compreso ovviamente di avanzo di amministrazione utilizzato, di 3.564.850. Per quanto riguarda,

invece, le uscite al Titolo II, le spese in conto capitale abbiamo 3.065.000 più accantonamenti per 267.000 euro, quindi la differenza fra le entrate e le uscite di conto capitale portano ad un avanzo di 264.000. Queste 264.000 euro sono quasi tutte riferibili a un contributo che ci è entrato alla fine dell'anno, lo trovo, che è il Contributo regionale per gli impianti sportivi, cioè, ci è stato erogato per il tetto della piscina e sostanzialmente è andato in avanzo, perché è arrivato proprio allo scadere dell'anno e il lavoro, diciamo così, della piscina era già stato impegnato totalmente, quindi era inutile metterlo su quel Capitolo, quindi lo abbiamo portato in avanzo e sarà utilizzato, ovviamente, quest'anno.

Arrivo, poi, al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, che forse è il prospetto più importante per l'amministrazione, in quanto quello degli enti locali un bilancio di natura finanziaria. Allora, siamo partiti dall'inizio dell'anno con un fondo di cassa di 4.193.295, abbiamo avuto riscossioni per 11.924.429; pagamenti per 13.349.711 fra residui e conto competenze, quindi abbiamo un saldo di cassa al 31.12 del 2025 di 2.765.013; è ovvio che i flussi di cassa sono... cioè, è una fotografia statica di un dato che effettivamente è molto dinamico. Ovviamente, quest'anno, come abbiamo visto, c'è stato l'utilizzo di avanzo di amministrazione per le spese straordinarie che abbiamo avuto per la piscina; quindi, abbiamo avuto anche un'esposizione, una variazione di cassa piuttosto importante, però va anche detto che da queste mancano anche altre partite che dovranno entrare quest'anno; una importante è in spesa corrente la fattura di 2i Rete Gas da 500.000 euro, che per ragioni proprio di intestazione di fattura, in quanto ha cambiato ragione sociale, tecnicamente dovranno arrivare in questi giorni, quindi abbiamo già 500.000 euro in più che ci porta a superare i 3.000.000 di cassa. Abbiamo residui attivi, fra residui e competenze, di 7.223.000, ai quali dobbiamo togliere alcuni residui che giacciono su un conto corrente postale di 22.000 euro e sostanzialmente l'addizionale comunale che viene tolta, perché è un residuo abbastanza particolare, perché viene accertato,

ma l'incasso dell'addizionale comunale viene spostato, perché questa è la natura del tributo, all'anno successivo, quindi si toglie. Quindi, abbiamo residui passivi per 4.403.000. Fondo vincolato per il personale di 89.991; 216.000 Fondo pluriennale Vincolato in conto capitale e sostanzialmente abbiamo un risultato di amministrazione di 5.341.000; tolto il Fondo crediti di dubbia esigibilità di 1.913.359 e altri fondi, Fondo contenzioso di 15.000 euro, altri accantonamenti di 123.000 euro, dovuto 15.000 a rinnovi contrattuali e altri fondi rimanenti, praticamente abbiamo una parte accantonata di 2.076.000, quindi giungiamo sostanzialmente a un avanzo di amministrazione libero, tra parte destinata agli investimenti di 46.015 e una parte disponibile di 3.164.457. Allora, l'avanzo, lo dico forse per chi sostanzialmente non ha sentito spesso le vicende del bilancio comunale e del rendiconto, è quella parte che sostanzialmente può essere utilizzata, negli anni successivi, e viene liberata proprio nel momento in cui andiamo a fare il rendiconto, per o spese in conto capitale o spese improvvise che non è possibile prevedere in fase di realizzazione del bilancio preventivo. Quindi, tutto sommato mi sento di dire che in questo momento il Comune di Busto Garolfo, con le dovute cautele, sempre con le dovute cautele, possa guardare la situazione generale e anche quella della politica internazionale che tanto ci preoccupa, non dico con tranquillità, perché questo non va mai detto, ma con relativa capacità di potercela fare, perché la parte disponibile è piuttosto importante e ci permette anche, magari, di pensare a qualche investimento, dosando ovviamente la cassa con la parte disponibile. Ovviamente, l'ente non è in dissesto.

Allora, veniamo un po', invece, ai residui. I residui, tanto per intenderci, sono praticamente i crediti che il Comune vanta, cioè i residui attivi sono i crediti, sostanzialmente, che il Comune ha nei confronti dei creditori che normalmente sono i contribuenti, ecco. Diciamo che le voci che storicamente sono più problematiche da questo punto di vista sono le sanzioni del Codice della Strada, la TARI, i fitti attivi e il recupero delle spese degli stabili. Allora, per quanto riguarda le sanzioni del Codice della

Strada, devo dire che effettivamente all'atto iniziale, nell'anno in cui vengono accertati, creano un residuo piuttosto elevato, anche superiore al 50%, anzi quest'anno particolarmente. Poi, però, vedendo la progressione delle riscossioni, vediamo che sostanzialmente il contribuente tende, almeno dall'analisi dei residui che ho, tende a non pagare immediatamente, ma a dilazionare, a differire il pagamento, tant'è vero che già gli anni successivi i residui sulle sanzioni tendono a diminuire, ad esempio, a stabilizzarsi per il 2024-2023-2021 sui 30.000 euro. Rimangono molto oltre i cinque anni per cui potrebbero essere stralciati, perché chiaramente quando vanno in riscossione coattiva la riscossione coattiva ha tempi di riscossione molto lunghi, anche perché la dilazione chiesta dal contribuente può essere molto lunga e quindi stiamo ancora discutendo delle sanzioni del Codice della Strada relativa al 2015-2016.

La TARI diciamo che ha un andamento simile, tenendo conto la TARI cuba per 2.065.000 euro e dopo il primo anno, che anche qui nel primo anno tende a essere un po' superiore rispetto alla media, poi si assesta normalmente intorno ai 90.000-95.000 per anno. Ovviamente, quest'attività è prima della riscossione coattiva, su cui poi andrà. Quindi, tempi molto lunghi, ma diciamo che su 2.065.000, diciamo che il residuo non è altissimo. Cosa che invece per i fitti attivi si stabilizza su una cifra e, una volta stabilizzata su una cifra, difficilmente ha tempi di diminuzione del residuo molto lenti, molto bassi e così come anche le spese per il recupero degli stabili; forse ancora più il recupero delle spese degli stabili locati piuttosto che quelli dei fitti attivi. Per quanto riguarda la tempestività di pagamenti, il Comune di Busto Garolfo è allineato, anzi, ha un indicatore di tempestività di pagamento annuale -9, quindi un tempo medio ponderato di pagamento di 20,24; cioè, significa il tempo massimo di pagamento è 30 per gli enti locali, mediamente il Comune di Busto Garolfo paga prima di 9 giorni rispetto ai 30 previsti. Fondo anticipazione liquidità praticamente non è stato attivato, perché non abbiamo bisogno di attivare soldi in anticipo a credito. Per quanto riguarda il Fondo garanzia

di debiti commerciali, l'organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i tempi di pagamento dei debiti commerciali e quindi non risulta sottoposto all'obbligo di stanziamento di un Fondo di garanzia e debiti commerciali. Le spese del personale. Anche le spese del personale, sostanzialmente hanno rispettato tutti i vincoli di legge previsti. Io direi per ora di aver concluso la relazione in linea generale, di aver dato una panoramica della situazione finanziaria del Comune di Busto Garolfo.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Do la parola alla Consigliera Lunardi.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Sì, io partirei dalle segnalazioni del revisore, in cui nella verifica degli equilibri segnala che non sono stati correttamente contabilizzati i contributi alla finanza pubblica; in Commissione si è parlato della Missione 20, però diciamo che bisogna prestare attenzione anche a quanto viene contabilizzato.

L'altra segnalazione del revisore riguarda la riconciliazione dei debiti-crediti con il Consorzio dei Navigli; questo comporta una differenza dal fatto che il Consorzio ha una contabilità per cassa, mentre il Comune ha quella di competenza e quindi questo richiamo era già stato sollevato anche in passato.

Entrando, adesso, nel merito del bilancio consuntivo, diciamo che il dato che emerge è che il risultato di esercizio è negativo per 320.000 euro. Questo significa che il Comune spende di più di quanto incassa; in particolare, la situazione sarebbe stata molto più grave se i proventi straordinari, che sono stati di 1.204.000 sono stati inseriti in questo conto economico; diversamente, il conto si sarebbe chiuso con un risultato ben

più negativo di oltre 1.400.000. Nei proventi straordinari vengono incassati i residui passivi, cioè le somme che devono essere pagate e che non vengono pagate e che sono stati stornati e anche i lavori che erano previsti e che non vengono fatti. Quindi, questo avrebbe comportato, senza questi proventi, che però sono praticamente una situazione, diciamo, non ripetibile, sarebbe stato molto più grave. Anche perché se noi analizziamo i componenti positivi della gestione, come ha ricordato l'Assessore, che superano i 9.850.000 euro e i componenti negativi, che sono di 11.320.489, che sono di competenza, sta a significare che le entrate sono inferiori a quelle di competenza rispetto a quelle di spese. E quindi, un altro elemento rilevante è anche quello dei residui attivi; cioè, i residui attivi sono le somme che il Comune ha accertato ma che devono ancora essere incassati. Se consideriamo che questi sono di oltre 7.000.000 e le spese, gli incassi, le entrate annuali sono di 9.800.000, capite la gravità, secondo noi, della situazione; perché, questo è un dato strutturale, non è occasionale, si trascina da diversi anni. Tant'è che questa, quindi, non è una liquidità reale; questo è comprovato anche dai fondi crediti di dubbia esigibilità che sono di quasi 2.000.000 di euro, e quindi la difficoltà riconosciuto nell'incassare questi residui. Ora, dai dati, per quanto riguarda i residui attivi, quelli che ha richiamato anche l'Assessore e che sono anni che si trascinano e la difficoltà è notoria, riguardano la TARI e voglio ricordare che l'accertato quest'anno era di oltre 2.000.000, l'incassato di 1.350.000, quindi solo il 65%; le sanzioni del Codice della Strada accertato erano oltre 2.000.000, incassato 930.000 euro e quindi si è incassato il 47%, che è, quindi, meno della metà. Poi, dei servizi di edilizia pubblica residenziale, l'accertato di 1.210.000 e incassato 450.000 euro. E cioè si è incassato solo il 38%. Voglio ricordare che la TARI, vengono accertati, quindi, somme per far fronte a questa spesa per 2.000.000 di euro, e tutte le somme che non vengono incassate devono far fronte per gli altri cittadini. Quindi, diciamo che è una situazione che deve essere... da anni che chiediamo che venga monitorata, ma è sempre costante. E lo stesso

dicasi per le sanzioni del Codice della Strada. Cioè, le riscossioni sono nettamente inferiori agli accertamenti. È vero che spesso vengono inserite, perché servono anche per far fronte alle spese correnti, però queste somme sono sanzioni elevate effettivamente e che il Comune non è in grado di recuperare. Quindi, questa situazione comporta, secondo noi, una situazione grave, anche perché poi un'altra questione riguarda anche l'avanzo di amministrazione. Cioè, l'avanzo di amministrazione disponibile è passato da circa 4.190.000 euro a 2.760.000; a prima vista può sembrare un avanzo elevato, ma se consideriamo la sua evoluzione e il suo utilizzo, la situazione diventa preoccupante; ricordiamoci che dell'avanzo di amministrazione è stato utilizzato 1.000.000 di euro per il rifacimento della copertura della piscina, che è un intervento che si è reso necessario, a quanto risulta, per una mancata manutenzione nel tempo. Di questo, noi avevamo presentato anche una mozione; vi ricordo che c'erano già stati degli episodi che avevano segnalato la necessità di manutenzioni; dopo questi segnali, l'Amministrazione, premesso che avrebbe dovuto fare un programma di manutenzione per quanto riguarda la piscina, e lo ribadiamo, già in passato e che la stessa cosa deve essere fatta da qua in avanti, perché se viene rifatto, è stato rifatto il manto di copertura della piscina e non vengono effettuate le manutenzioni dei tecnici professionisti che hanno elencato le cose che saranno necessarie fare, il problema è che si potrà ripresentare il problema; sta di fatto che per, noi riteniamo, mancate manutenzioni, la struttura è collassata ed è stato necessario rifare completamente la copertura e quindi utilizzare 1.000.000 di euro. Quindi, in sintesi ci troviamo con una gestione economica che è negativa, ma non è da oggi, ma anche in passato era negativa; un avanzo che si riduce e viene utilizzato anche per coprire carenze manutentive e un volume molto elevato di crediti difficili da incassare.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera. Do la parola all'Assessore Milan.

### **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Allora, facciamo un po' d'ordine, perché qua non ce n'è. Allora, innanzitutto, l'avanzo di amministrazione è aumentato, non diminuito; l'anno scorso c'era una parte disponibile qua, il prospetto dimostrativo, era la parte disponibile di 2.809.000, quest'anno è di 3.164.000; lei si riferisce alla cassa, che è un'altra cosa; è un'altra cosa, la cassa non centra niente con la parte disponibile, ok? La cassa, se vedrà nei vari anni, è una fotografia al 31.12 di quell'anno; probabile che se prende tre mesi prima, tre mesi dopo, sei mesi dopo, evidentemente avrà degli scostamenti. Ovviamente, un po' di cassa si è utilizzata, però io ribadisco che il Comune di Busto Garolfo ha una parte disponibile di cassa e di avanzo che non è affatto male. Io penso che sulle perdite, lei faccia riferimento non al bilancio finanziario, che è quello autorizzatorio; quello che vale per la legge, per tutti, per lo Stato è questo, quello che io vi ho letto. Accanto c'è un conto economico e patrimoniale, ve l'avevo spiegato anche in Commissione; il conto economico patrimoniale è una mera trasposizione dei dati che nascono da qui e con una, praticamente, trasposizione tavellata, diciamo così, vengono trasportati nello stato patrimoniale e nel conto economico. Il problema è che ad oggi, e non lo dico io e poi vi spiego anche perché, i due bilanci non possono coincidere, perché hanno principi completamente diversi. Se io applico i principi della contabilità economico patrimoniale, difficilmente si concilieranno con quello della contabilità finanziaria, basti pensare che nella contabilità finanziaria non c'è proprio il patrimonio, non c'è proprio. Quindi, come viene contabilizzato il patrimonio non si sa. Dico anche che questa anomalia di questo stato patrimoniale e conto economico, che tra l'altro, faccio presente, da 192.000 euro eventualmente di perdita su un patrimonio di 45.000.000, comunque, e tra l'altro il patrimonio attivo, ci tengo anche a

dire che se proprio vogliamo entrare nel patrimonio netto, il patrimonio netto è addirittura in aumento, perché era 45.262.000 l'anno scorso e di 45.786.000 quest'anno, quindi si è addirittura rivalutato, ma nel 2030 entrerà in vigore la nuova contabilità, che andrà a sostituire questa, che è una contabilità Accrual, si chiama così, Accrual a seconda degli accenti, per i quali tutti, il personale preposto si sta preparando. Quella contabilità effettivamente sarà una contabilità economico-patrimoniale, tant'è vero che il primo atto che si deve fare per quella contabilità, ed è il primissimo, è la ricognizione del patrimonio. Perché si fa la ricognizione del patrimonio? Perché è essenziale in una contabilità di questo tipo. Mentre questa è una mera trasposizione dei dati. Ok?

Allora, per quanto riguarda la TARI, lei dice: "C'è un aumento di TARI", no? Il residuo di TARI che lei trova nel 2025 non è il residuo dei contribuenti, ma è il riversamento che il Consorzio dei Navigli deve fare nei nostri confronti; è sempre stato così, da quando è nato il Consorzio dei Navigli, non mi ricordo più l'anno, è sempre stato in questo modo; cioè, il Consorzio dei Navigli incassa e versa, però non versa simultaneamente; quindi, sostanzialmente fra quello che noi abbiamo nel Piano finanziario, che spero di togliere l'anno prossimo la TARI, comunque vabbè questo è un inciso, e quello che ci viene riversato non è simultaneo, quindi crea il primo anno questo residuo, ma non è un residuo nei confronti del contribuente, è un residuo che è nei confronti, nel Piano finanziario, nei confronti del Consorzio che deve riversarlo.

Boh, non mi ricordo più. Per quanto riguarda i residui, li ho tutti. È ovvio che, ripeto, qui ho l'elenco dei residui, ripeto, quelli che creano più difficoltà sono quelli, però, ribadisco, ad esempio: sanzioni per le violazioni della strada, abbiamo per il 2022 un residuo di 35.000 euro su un iniziale di 100.000, quindi sostanzialmente, questo cosa significa? Significa, come dicevo in precedenza, che vengono recuperate mano a mano, col tempo; quale, invece, effettivamente si fa un po' più fatica a recuperare? Si fa più fatica a recuperare quelle somme che sono, lo

sappiamo benissimo, quelle che sono rivolte alle persone più fragili e in questo caso qui bisogna avere un pochino più di pazienza. Abbiamo, come sapete, messo in moto anche dei meccanismi per il recupero, una nuova modalità per il recupero, e speriamo che dia i suoi frutti. Tra i residui che lo dico io, ci sono anche delle spese in conto capitale, che sicuramente ci vengono date, ma ci vengono date al termine dei lavori, quindi a rendicontazione. Quindi, cosa significa? Significa che noi possiamo partire, anticipare il lavoro, che poi ci viene restituito mano a mano e anche tempo dopo. Allora, il fatto di avere un po' di cassa e il fatto di avere la parte disponibile, ci ha consentito in questi anni due cose: uno, di poter partire con i lavori, che sono stati fatti anche senza un anticipo di cassa e senza mai utilizzare quello che avete visto, l'anticipo di cassa; non l'abbiamo mai utilizzato, perché utilizziamo sempre risorse nostre. Ok. E l'avanzo disponibile ci dà la possibilità di fare i lavori senza accedere al credito. Il Comune di Busto Garolfo, forse lo sapete benissimo, non ha più debiti, da quest'anno sostanzialmente non ha più rate di debiti da restituire, che poche pesano sulla parte corrente del bilancio. Basta.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco.

### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie. Allora, non mi addentro nei tecnicismi del bilancio, perché altrimenti, anche visto l'orario, diventiamo particolarmente noiosi per chi ci ascolta. Anche per quei pochi coraggiosi che hanno resistito.

Brevemente, allora noi, ovviamente, voteremo contro, perché abbiamo votato contro al bilancio preventivo, quindi non avrebbe senso votare a favore del rendiconto.

Sul rendiconto in sé, allora, non ravvisiamo degli scostamenti esagerati; ravvisiamo, però, comunque, la criticità relativa ai residui attivi, che prosegue da sempre, sostanzialmente, da quando abbiamo, almeno io personalmente ho modo di vedere questi bilanci, nel senso che comunque ci sono tre aree di criticità che sono i fitti attivi, ovvero sostanzialmente gli immobili, gli stabili comunali; le sanzioni da circolazione per violazione del Codice della Strada e la TARI. Allora, a nostro modo di vedere, è chiaro che sulla TARI si potrebbe fare un discorso di TARIP e quindi toglierlo dal bilancio comunale, sostanzialmente. Nel concreto, restando TARI, l'evasione, ovviamente l'evasione non è mai giustificata assolutamente, però noi ribadiamo un'osservazione che abbiamo fatto più volte, ovvero il fatto che comunque sulle attività ha un peso importante questa tassa e quindi poi una parte non viene pagata per questa motivazione. Quindi, comunque, a nostro modo di vedere un modo anche per ridurre questi residui sarebbe quello di ridurre il carico sulle attività commerciale, che spesso non pagano, perché proprio non ce la fanno. Sulle sanzioni, purtroppo, questa è una tendenza che oggettivamente non riguarda Busto Garolfo, riguarda un po' tutti, nel senso che comunque le sanzioni del Codice della Strada spesso non vengono pagate e le riscossioni sono, poi, dilazionate negli anni, quindi comunque le modalità di incasso e anche le tempistiche di incasso di chi non paga subito sono lunghe; anche per quello, comunque, dal nostro punto di vista è inutile, nel bilancio, continuare a concentrarsi su questo tipo di entrata, soprattutto sulle violazioni più piccole. È chiaro che le violazioni è giusto che vengano perseguite, però forse è più corretto, magari, che la Polizia Locale si occupi anche di attività un pochettino più pregnanti dal punto di vista della sicurezza, perché comunque in realtà sul bilancio comunale il beneficio che c'è, poi viene in buona parte vanificato dal fatto che poi non viene pagato. E, invece, su quello che riguarda gli stabili comunali, da questo punto di vista anche qua c'è poco da fare da un certo punto di vista, ovvero il fatto che comunque spesso si tratta di soggetti che

non possiedono nulla, quindi non c'è la possibilità di una riscossione coattiva, perché la riscossione coattiva può venire fatta quando ci sono dei beni o ci sono delle entrate; spesso, giustamente, chi vive in una cosa comunale non ha né gli uni né gli altri; quello che si può fare, e devo dire che il progetto che sta portando avanti l'Assessore Carnevali, che noi abbiamo sempre appoggiato, va in questa direzione, ovvero quello di cercare di coinvolgere il più possibile gli inquilini, in modo che sentano come proprio l'ambiente in cui vivono e quindi partecipino maggiormente anche alle spese e magari ne comprendano anche un pochettino il funzionamento, a cosa siano dovute, eccetera; poi, d'altro canto, cosa su cui noi insistiamo sempre, comunque anche le manutenzioni puntuali non garantiscono il pagamento, ma lo incentivano, perché comunque la classica motivazione che viene messa alla base dei mancati pagamenti è anche quella del tipo: sì, ma il Comune non fa niente a livello manutentivo, quindi io non pago, che è sbagliato, però un po' è, diciamo, riconducibile a questo ragionamento e quindi un ambiente abitativo tenuto meglio incentiva anche un pochettino il pagamento; poi, siamo tutti consapevoli che non arriveremo mai al 100% di pagamento dei fitti sugli immobili popolari, lo sappiamo, in un certo senso è anche fisiologico, perché comunque si tratta di persone fragili, altrimenti non vivrebbero lì; più riusciamo ad alzare questa percentuale, però, meglio è per tutti, insomma, anche per le casse comunali. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere. Do la parola al Sindaco Rigioli.

### **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

Sì, riguardo a quest'ultimo intervento, è chiaro che TARI-TARIP è un ragionamento che è aperto, stiamo facendo. Io, poi, sarei curioso di

verificare, proprio numeri alla mano, quanto le attività commerciali, poi, nella sostanza si ritrovano ad avere un beneficio, perché, a occhio e croce, io penso che anche in quell'ambito ci sarà chi avrà un beneficio e chi, invece, probabilmente pagherà di più di ora. Io penso che la cosa importante è che aldilà che uno paghi di più o paghi di meno, è, appunto, la giustificazione del fatto che chi paga di più è perché veramente produce più rifiuti e quindi è questo il problema, secondo me, perché uno può sentirsi penalizzato dal fatto che produce pochissimi rifiuti come tipologia di attività, ma è inquadrato in una casistica, per cui paga di più di un altro, che magari produce molto più di lui; però, questo è comunque un oggetto di riflessione che stiamo portando avanti. Sicuramente, come detto prima, il progetto che l'Assessore Carnevali ha pensato per gli alloggi ERP è, secondo me, l'unica strada che può portare dei risultati, perché qua ci stiamo provando e ormai le abbiamo provate quasi tutte, però quella comunque di responsabilizzare gli inquilini sia per il pagamento sia per il vivere comune di questi spazi, è importante, ed è importante anche che il Comune faccia la sua parte, naturalmente.

In ultimo, vorrei dire alla Consiglieria Lunardi, rispetto alle sue dichiarazioni in merito agli interventi sulla piscina e alle sue conclusioni, che non può trasformare delle opinioni sue personali spacciandole per certezze, perché non lo sono, perché la mancata manutenzione come causa è una sua opinione, la rispetto, lo può legittimamente dire, ma non è assolutamente veritiera o fondata su elementi di pareri tecnici; i pareri tecnici che abbiamo acquisito non dicono quella cosa lì, ne dicono una diversa. Quindi, lei ha questa opinione, dopodiché non la spacci per una certezza, perché non lo è, le garantisco che non lo è, perché non ho nessun elemento per poter dire: questo è avvenuto, se non quello che sta dichiarando lei in Consiglio Comunale; ecco, solo questo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Do la parola alla Consigliera Lunardi, che ha due minuti.

### **CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Bene. Tornando alle osservazioni dell'Assessore Milan, il rendiconto si compone del conto economico; il conto economico tiene conto di tutte le componenti positive e negative ed è, nella proposta che votiamo, un risultato di esercizio negativo di oltre 319.000 euro, quasi 320.000 come ha detto prima. Io non sono entrata nel conto patrimoniale, rettifico, ho parlato di avanzo, invece era il fondo cassa, ma ribadisco il concetto di prima, cioè se il nostro bilancio ha delle spese superiori alle entrate e ci sono dei residui attivi, che sono di oltre 7.000.000, capite che il pericolo di non incassarli ci sono, perché se per legge noi dobbiamo accantonare fondi di crediti di dubbia esigibilità di 2.000.000 di euro, vuol dire che questo pericolo c'è.

Per quanto riguarda la sua spiegazione anche della TARI, ok, questi residui e queste percentuali di queste voci di spesa che abbiamo esaminato prima e che ha analizzato anche lei, sono delle situazioni che si trascinano da sempre che io ricordo, cioè le percentuali di difficoltà di incasso si trascinano da tantissimi anni e quindi il pericolo, lei dice che è relativamente tranquillo, io no.

Per quanto riguarda la questione della piscina, non è una mia opinione, perché se la struttura aveva già dei segnali di problematiche, perché quando è successa la relazione, in cui è emerso che era necessario ristrutturare e rifare completamente la copertura, c'era stato l'anno prima un intervento, in cui era emerso che c'era una parte, per cui era intervenuto anche Lombardia Nuoto, tra parentesi, senza avere la qualifica,

perché non si è capito quale ditta è intervenuta e con quale requisito previsto per legge. Dopodiché, io rimango dell'avviso di quello che ho detto prima e cioè che questa situazione è strutturale, cioè sono anni che si trascina, per cui diciamo che la preoccupazione è sempre la stessa, perché adesso ci sono delle situazioni anche per quanto riguarda i picchi e i canoni delle case popolari, che si trascinano da anni e io ripeto...

**PRESIDENTE**

Chiedo gentilmente di concludere l'intervento.

**CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Sono passati due minuti?

**PRESIDENTE**

Tre, però, fa niente.

**CONSIGLIERA LUNARDI SABRINA**

Chiudo. Diciamo che sono situazioni che si trascinano, per cui il Comune si dovrebbe attivare, premesso che io non posso credere che più della metà delle persone che occupano questi appartamenti non siano in grado di far fronte alle spese.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Do la parola all'Assessore Milan, che ha due minuti.

## **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Allora, ribadisco che quella autorizzatoria non è... e questo è un allegato che sostanzialmente non ha una pregnanza specifica; è un allegato che, appunto, verrà completamente ribaltato, perché, ribadisco parte su presupposti completamente sbagliati per quanto riguarda forse; mettiamo solo, ci sono gli ammortamenti senza avere contezza di qual è il patrimonio, su cui deve andare a contare gli ammortamenti. Detto questo, è chiaro che sostanzialmente non può essere che una riedizione strutturale che porta a questo risultato. Che poi, prima delle imposte sono 192.000 euro su 10.000.000, quindi non mi sembrerebbe neanche una cosa così, e ribadisco, un patrimonio netto, quindi una ricchezza, diciamo così del Comune, che addirittura aumenta.

Per quanto riguarda i residui, eccetera, eccetera, lei fa riferimento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, ma il Fondo crediti di dubbia esigibilità è la sommatoria di tutti i crediti, è già stata finanziata. Quindi, sostanzialmente, il rischio sui crediti è quello, perché ci viene fatto automaticamente dalla... che poi, ovviamente, non è che saranno questi, però, voglio dire, sono interamente finanziati, al 100% perché nessuna azienda privata fa un accantonamento di questo tipo qua e quindi il rischio eventuale è quello, ma proprio eventuale, ed è già stato coperto ab origine, perché ci sono i fondi che sono già stati messi ad origine lì. Basta, poi io non ho nient'altro da dire.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Do la parola alla Consigliera Cova.

## **CONSIGLIERA COVA ILARIA**

Non vado ad approfondire ulteriormente quello che ha già fatto, in maniera molto puntuale la collega Consigliera Lunardi; dico solo che se c'è un Fondo di crediti di dubbia esigibilità pari a 2.000.000 di euro non è che possiamo far finta che non esista; certo che è coperto e ci mancherebbe, sennò non ci sarebbe un equilibrio, però è un punto di criticità che si trascina su quelle tre partite che sono state già abbondantemente citate dalla Consigliera Lunardi e anche dal Consigliere Francesco Binaghi e che meritano, credo, un'attenzione; nessuno ha la bacchetta magica, nessuno risolve; sappiamo anche che rispetto ai fitti non riscossi, magari delle case ERP, ci sono delle situazioni di difficoltà e quindi è assolutamente comprensibile e anche noi vediamo con assoluta positività l'azione e l'abbiamo sostenuto anche nella Commissione proposta, l'azione che l'Assessore Carnevali sta mettendo in campo, anche con i Consiglieri delegati ora per coinvolgere queste persone, questi inquilini, è un'azione più positiva e quindi per poter andare a fare questo tipo di operazione. Detto ciò, non si può neanche negare che c'è una criticità, perché l'ultimo passaggio dell'Assessore Milan davvero non si comprende. Che poi è tutto gestibile, diciamo, è evidente, sennò non saremmo qua comunque ad approvare questo rendiconto, voi chiaramente; però, è chiaro che comunque è un tema che è lì, che è un campanello d'allarme che anche i revisori segnalano e su cui ci sono dei ragionamenti da fare, su quello e sulla partita della TARI è una riflessione che andrà fatta, anche questo è un tema comunque importante e pregnante e non si può soltanto banalizzare, insomma. Io penso che ci sia, è sul tavolo di riflessione e penso che uno spunto anche che viene da questi banchi dell'opposizione possa essere colto in maniera positiva da questo punto di vista.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera. Do la parola all'Assessore Biondi.

## **ASSESSORE BIONDI SUSANNA**

Sì, mi pare, però, Consigliera Cova, che fra quello che dice lei e quello che dice la Consigliera Lunardi ci sia un mare di differenza. L'aspetto dei crediti di dubbia esigibilità l'ha evidenziato l'Assessore, l'ha evidenziato il Consigliere Francesco Binaghi, lo evidenzia lei, è un tema che credo tocchi in buona sostanza un po' tutti i Comuni d'Italia, proprio per quegli aspetti, proprio per quegli argomenti. Si è sempre lavorato con attenzione da quel punto di vista, portando tutti i correttivi per tenere sotto controllo quella criticità e per migliorarla; mi date atto anche voi. Da lì a dire che il bilancio, che ci sono dei peggioramenti, che ci sono delle situazioni... questo sappiamo che non è assolutamente vero, che il nostro bilancio chiude con i numeri assolutamente tutti a posto, siamo un Comune che ha un avanzo libero significativo, averne di Comuni così; siamo un Comune che in questi anni non ha mai attivato un solo mutuo, non si è mai indebitato, quindi il quadro che fa la Consigliera Lunardi, pasticciando un po' fra la cassa e l'avanzo eccetera, eccetera, non corrisponde assolutamente a verità; poi, torno a dire, quello che evidenzia la Consigliera Cova e il Consigliere Francesco Binaghi sono criticità che conosciamo anche noi; torno a dire, che appartengono a tutti i Comuni d'Italia in buona sostanza, perché il pagamento delle multe non è un problema di Busto Garolfo, ma di tutti; gli affitti degli alloggi ERP è un problema di tutti, eccetera; ci lavoriamo, ci abbiamo sempre lavorato per contenerlo, ma io mi sento, invece, di dover ringraziare assolutamente l'Assessore Milan, perché in tutti questi anni ci ha permesso di avere un bilancio e una situazione finanziaria del Comune davvero sana, che ci ha permesso di portare avanti tanti progetti sia in parte corrente che lavori importanti in parte capitale. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Do la parola al Sindaco Rigioli, che ha sette minuti.

### **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

Grazie, Presidente. Ora, che questo sia una problematica che va affrontata, non è che, nei vari interventi, si è mai nascosta. Il problema, dal mio punto di vista che le leve che abbiamo a disposizione poi non sono così tante e non sono così efficaci. Poi, se ne sfugge qualcuna, fatelo presente, perché siamo qua anche per discutere il bilancio e per fare anche delle proposte. Io non so, oltre a quello che abbiamo detto prima, sulla tassa dei rifiuti piuttosto che sulle problematiche che abbiamo sui mancati pagamenti degli affitti, sulle sanzioni che non vengono pagate, quali altre leve il Comune ha a disposizione per migliorare. Stiamo, diciamo, provando tutto quello che è possibile fare e su alcune questioni ci siamo anche... siamo stati creativi, cercando di introdurre dei progetti che aiutassero, appunto, per favorire ad arrivare a una soluzione e se non una soluzione, un miglioramento di questi fatti. Quindi, non è corretto neanche a me dire che l'Assessore Milan ha banalizzato; io, l'Assessore Milan sul bilancio non ho mai visto banalizzare una volta nulla, mai, mai; anzi, alcune volte sono io stesso a dire: Andrea, va bene, però non perderci le notti intere, cosa che lui invece fa sempre; quindi, lui non ha mai banalizzato nulla, e quando arriva in Consiglio Comunale, come nelle Commissioni, arriva molto preparato ed è una persona, ed è l'Assessore che da molti anni fa il bilancio e il bilancio del Comune penso che lo conosca meglio di qualsiasi altra persona qua dentro. Quindi, io lo ringrazio per il lavoro che ha fatto e penso che ha fatto un ottimo lavoro, sta facendo un ottimo lavoro da tanti anni e abbiamo un bilancio veramente solido, soprattutto se ci ricordiamo in che modo lo abbiamo ricevuto qualche anno fa. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco.

(Intervento fuori microfono)

Era un commento all'intervento che ha fatto precedentemente. Fatto personale è quando si va a commentare o anzi a giudicare un comportamento che va a chiamare in causa.... Do la parola alla Consigliera Cova, che ha sette minuti.

## **CONSIGLIERA COVA ILARIA**

Sarò molto più breve. Sì, io ho visto agitarsi il Vicesindaco Milan prima e quindi ha un po' liquidato alcune, diciamo così, sottolineature che stava facendo la Consigliera Lunardi e quindi ho ribadito, mi sembrava che stesse un po' banalizzando alcuni temi. Voi avete detto che non è così, è tutto molto ben presente, menomale, siamo contenti di questo. Però, allo stesso modo, se noi usiamo questo termine, veniamo subito accusati di usare, non è vero, che si può banalizzare, non ha mai banalizzato, però qualcuno può dire della Consigliera Lunardi che certamente è molto studiosa, molto preparata, è sempre intervenuta in Commissione, è sempre intervenuta in Consiglio su tutti i punti che riguardano le questioni di bilancio, non si può dire che ha fatto un intervento, pasticciando sui numeri. Allora, cioè, decidiamoci, da che parte vogliamo far pendere la bilancia. Ora, credo che semplicemente se anche l'organo di controllo dice: 2.000.000 di euro, ci sono dei punti, su cui ragionare, semplicemente stiamo dicendo questo, cioè non stiamo dicendo: siamo in bancarotta, cioè... però, se non è possibile neanche muovere un certo tipo di ragionamento, vabbè, allora non so davvero che tipo di discussione si possa intavolare.

Poi, le proposte, signor Sindaco, noi siamo sempre aperte, le facciamo anche nelle Commissioni preposte. Quando l'Assessore Carnevali è venuto e ha portato quel progetto ha trovato tutto il nostro appoggio, quindi non è vero che non portiamo idee, non sosteniamo le idee che riteniamo essere buone, questo assolutamente; diciamo, per esempio, per andare ancora a bomba sul tema della TARI, che probabilmente una decisione su quel tema lì vada adottata, come molti Comuni stanno facendo. Poi, oneri di governo è vostro, e noi più che dare un suggerimento, non possiamo fare.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera. Do la parola al Consigliere Binaghi Francesco, che ha cinque minuti.

### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Sì, ma sarò più breve. Allora, no, faccio delle osservazioni brevi.

Allora, sulla TARIP, ha ragione il Sindaco, sicuramente qualcuno potrebbe anche pagare di più, però la TARIP fornisce l'incentivo per pagare di meno, produrre meno rifiuti. Quindi, questo non è da sottovalutare; cioè, di per sé ha un incentivo alla virtuosità; certo, poi è anche un incentivo magari ad adottare dei comportamenti che non vanno bene e quindi... è quello un po' il problema, su cui poi bisogna intervenire.

### **PRESIDENTE**

Chiedo scusa. Abbassiamo il tono della voce, grazie.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Consiglio parallelo. Quindi, io, però... insomma, io sono abbastanza favorevole, non favorevolissimo, perché questo tipo di criticità, che vanno magari affrontate con altre modalità, anche di controllo, nelle aree soggette ad abbandoni, eccetera.

Per quanto riguarda l'Assessore Milan, allora, il bilancio ha due aspetti, ha un aspetto tecnico e un aspetto politico, perché il bilancio del Comune è il luogo dove si concretano le scelte che fa politicamente un'Amministrazione. Allora, noi raramente abbiamo contestato a livello tecnico quello che ha fatto l'Assessore, perché io non ho nessuna difficoltà a dire che è una persona molto preparata e molto attenta a disequilibri e quant'altro. A memoria mia, l'unica contestazione che gli ho mosso è stata l'anno scorso sulla vicenda dei pagamenti con EuroPA con le case, delle rette insomma degli alloggi ERP, che venivano rimandati all'anno successivo con un effetto sui crediti di dubbia esigibilità e su cui poi siete intervenuti con EuroPA su questo aspetto, quindi, voglio dire, evidentemente non era un rilievo a caso, aveva senso. Per il resto, noi facciamo delle contestazioni politiche; cioè, se riteniamo che l'allocazione delle risorse del bilancio possa essere migliorabile risponda a nostre visioni differenti. Ma assolutamente, non mettiamo in dubbio la sua professionalità, la sua competenza, la sua attenzione o il fatto che lui sia attento al fatto che il bilancio del Comune sia solido, assolutamente; però, il bilancio deve essere solido, ma dentro la solidità, poi, ci sono le scelte, che si possono anche non condividere; quindi, quello dell'Assessore al bilancio è un ruolo un po' di sintesi politicamente e poi ha un ruolo tecnico. Sulla parte tecnica, noi non abbiamo... cioè, raramente abbiamo avuto da eccepire; sulla parte politica, poi, invece, è diverso.

Un'ultima precisazione. È vero che il bilancio del Comune adesso è solido; in passato, però, bisogna anche un po' distinguere. In realtà, Busto Garolfo non è mai stato in disequilibrio. Busto Garolfo sfiorava il Patto di stabilità, che poi adesso non esiste più, quindi... è quello il discorso anche ed era un meccanismo un po' perverso, ma diverso dagli equilibri. Cioè, anche quando il Comune di Busto Garolfo ha sfiorato il Patto di stabilità ed è stato uno dei Comuni d'Italia che lo ha sfiorato di più e poi era a cavallo di un passaggio amministrativo, quindi, insomma... due amministrazioni erano più o meno coinvolte, ma non era mai una questione di disequilibrio, mai, è sempre stata una questione di Patto di stabilità. Adesso il Patto di stabilità non c'è più e quindi non si può più sfiorare; fortunatamente; speriamo che non lo rimettano.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere. Do la parola al Sindaco Rigioli, che ha cinque minuti.

### **SINDACO RIGIOLI GIOVANNI**

Sì, ma molto breve anch'io. Consigliere Binaghi, Francesco in questo caso; diciamo, se io mi riferivo non a un disequilibrio o a un dissesto del bilancio trovato, ma a quel Patto di stabilità e devo dire che quando siamo entrati in amministrazione e l'Assessore Milan è diventato Assessore al bilancio, il Patto di stabilità è rimasto ancora per un paio d'anno, mi sembra, per due o tre anni, ed è in quella fase che è stato fatto il lavoro, diciamo, per riequilibrare quella situazione che avrebbe creato, appunto, un non rispetto del Patto di stabilità. Questo per precisione, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi?

Allora, possiamo procedere alla votazione del punto.

Favorevoli?

Contrari?

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO - CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2026**

## **PRESIDENTE**

Proseguiamo con l'undicesimo e ultimo punto all'Ordine del giorno:  
"Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 e DUP 2026-2028".

Do la parola all'Assessore Milan.

## **VICESINDACO ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì, grazie. Prima una premessa, mi dispiace di aver portato un po' la discussione sulla mia persona, non avrei veramente voluto e forse è stato dovuto anche a un approccio un po' troppo partecipato del punto precedente. Cercherò di essere più morbido, diciamo.

Allora, sostanzialmente abbiamo approvato il rendiconto. Con il rendiconto si rende disponibile l'avanzo di amministrazione. Come ho detto in precedenza, con l'avanzo di amministrazione, è possibile

utilizzare questo avanzo per gli investimenti e quindi cominciamo, sostanzialmente, a programmare gli investimenti per i prossimi tempi, per i prossimi mesi e anche fare delle sistemazioni, che si rendono necessarie per la parte corrente.

Allora, per quanto riguarda gli investimenti, abbiamo l'utilizzo di avanzo di amministrazione per 649.109 euro; l'utilizzo di avanzo di amministrazione vincolato in conto capitale di 2.220 euro; un'entrata di contributi da privati per 40.000; e sostanzialmente, per quanto riguarda le entrate, sono queste. Poi, c'è un cambio di finanziamento da alienazioni di 205.000 euro, che sostanzialmente vanno a finanziare degli interventi che erano finanziati con alienazioni aree e un'altra di 16.580 che era di proventi concessioni cimiteriali, che adesso, appunto, per queste vengono utilizzate l'avanzo di amministrazione.

Per quanto riguarda le uscite, abbiamo 3.000 euro per il parco attrezzato, 300.000 euro per i manti stradali, 8.601,13 per l'illuminazione pubblica, 62.266,39 per gli impianti sportivi e 95.865,74 per la manutenzione straordinaria stabili.

Invece, il cambio di finanziamento, che era finanziato con l'alienazione aree e proventi concessioni cimiteriali sono destinate a interventi sulle scuole per il campo sportivo; in particolare, quello in via Pascoli e ai parchi e 16.580 euro per le opere di investimento per opere cimiteriali, parliamo del cimitero. Queste, diciamo, le variazioni che proponiamo per il conto capitale.

Per quanto riguarda, invece, la parte corrente, abbiamo l'utilizzo di avanzo vincolato di parte corrente per 52.588 euro, che sono in larga parte dovute al personale e al Fondo Covid, che sostanzialmente dovrà essere restituito; il Fondo Covid ha tutta una rendicontazione particolare, per cui dobbiamo renderne una parte per ciascun anno. Abbiamo una rettifica del Fondo di solidarietà comunale, che era stato previsto per 1.390.000 e ha una variazione positiva di 98.000 euro. In realtà è meno di 98.000 euro, perché c'è stato un trasferimento dal Fondo speciale equità, in cui c'è

stato tolto 38.461; comunque, il saldo per i trasferimenti è sempre positivo di 50.000 euro sostanzialmente. Abbiamo contribuito nidi gratis, una rettifica, per 4.837 euro. Per quanto riguarda le entrate, basta.

Quindi, abbiamo in uscita altre spese del personale dell'avanzo vincolato, c'è l'utilizzo dell'avanzo vincolato che abbiamo visto precedentemente di 52.000 euro per 19.083 euro; poi, abbiamo una rettifica per le assicurazioni, perché dovranno andare a gara le assicurazioni e quindi sono state previste un po' quello che è previsto come bando di gara. Dopodiché, speriamo sostanzialmente di avere una rettifica in diminuzione quando verranno assegnate. Comunque, per l'assicurazione abbiamo una variazione positiva di 27.980 euro; incarichi diversi per la Segreteria di 3.000 euro; poi, sempre una rettifica per l'assicurazione di beni immobili per 1.700 euro, ma anche una diminuzione di 11.000, sostanzialmente un cambio di capitolo, perché poi manutenzione beni immobili e impianti abbiamo un aumento per la manutenzione beni immobili e impianti, scusate, di 15.000 euro; incarichi tecnici, una variazione di 1.300; spese commissione concorso, 4.000 euro; questo sono previsti per fare i concorsi interni per il recepimento dei dipendenti, insomma.

Per quanto riguarda il trasporto scolastico, trasferimenti per il trasporto scolastico, ci vengono riconosciuti 4.351 euro in più rispetto a quanto era stato preventivato in fase di preventivo e l'acquisto di libri in biblioteca, 12.286, che utilizza una parte di avanzo, perché era stato accantonato proprio per questi motivi alla fine dell'anno scorso. Poi abbiamo, vabbè, incarichi tecnici.

Ecco, per quanto riguarda, invece, gli interventi per la disabilità, abbiamo una rettifica in meno, cioè, una minore uscita per 55.000 euro, dovuta semplicemente al fatto che due persone sono state dimesse, sono uscite dai questi centri, quindi abbiamo una diminuzione di questa spesa. Mentre, abbiamo un aumento di rette per ricovero di anziani in istituto per 37.500 euro, e sempre per i servizi sociali, concorso spese diverse, quindi però destinate ai servizi sociali, quindi in collaborazione con l'azienda

Sole per 15.000 euro. Manutenzioni varie, destinate principalmente all'ufficio tecnico per 20.000 euro, quindi assistiamo alle manutenzioni dell'ufficio tecnico a 90.000 euro in totale.

Queste sono le variazioni che proponiamo al Consiglio Comunale in votazione. grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Ci sono interventi? Vogliamo aspettare il Consigliere.... Attendiamo un attimo. Ci sono altri interventi?

Allora, possiamo procedere con la votazione.

Favorevoli?

Contrari? 5 contrari.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari?

Grazie a tutti. Il Consiglio Comunale. Auguro a tutti una buona notte.

*(Termine seduta)*

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 1 - CONSIGLIO COMUNALE DEL 02 GIUGNO 2026**

#### **CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI BUSTO GAROLFO ALLA PROF.SSA AMALIA ERCOLI FINZI.**

#### **SINDACO RIGIROLI GIOVANNI**

Buongiorno a tutti, mi sentite? Innanzitutto buongiorno a tutti. Volevo fare un paio di comunicazioni di servizio in attesa che arriva la Segretaria comunale per dare avvio al breve Consiglio Comunale che ci sarà oggi che sarà dedicato alla delibera per il conferimento della cittadinanza onoraria alla professoressa Amalia Ercole Finzi.

Come dicevo prima, noi per la giornata di oggi avevamo pensato, al termine della cerimonia, di fare un rinfresco e considerato anche che un soggetto tra i premiati è il nostro Corpo Musicale, di fare in modo che il Corpo Musicale suonasse nel cortile della Polizia Locale.

Purtroppo il tempo non è stato dei nostri, quindi cambio di programma, al termine, ci recheremo in Sala civica di via Magenta, nella quale il Gruppo Alpini, che ringrazio, stanno già allestendo per il rinfresco e lì il Corpo musicale potrà suonare i suoi brani.

L'altra informazione di servizio è che gli encomi e le onorificenze oggi sono parecchie, in numero, ma soprattutto nei componenti che verranno premiati.

Quindi abbiamo diviso la convocazione in due orari, alle 10 ci siete voi, alle 11 arriverà il Corpo musicale e le ex dipendenti della Manifattura Caccia, perché sono due gruppi che hanno un numero consistente di componenti.

Quindi vi chiederei che possono rimanere, naturalmente, chi ha ricevuto l'onorificenza per poter assistere anche alle altre.

Poi, per gli accompagnatori, vi chiedo di lasciare spazio ai componenti del Corpo musicale e alle ex dipendenti della Manifattura Caccia.

Magari potete anche iniziare a recarvi alla Sala Civica di via Magenta dove vi attende il Gruppo Alpini, come ho detto prima.

Ecco questo era a livello organizzativo.

Purtroppo il tempo ci ha causato qualche problema, però cerchiamo di risolverlo così.

Per chi ha problemi motori è possibile parcheggiare all'interno del cortile di via Magenta, quindi abbiamo aperto il portone. Se necessita accompagnare qualcuno che ha un po' di difficoltà è possibile farlo.

Ora, io lascio la parola al Presidente del Consiglio per introduzione della deliberazione per il conferimento della Cittadinanza Onoraria del Comune di Busto Garolfo alla Prof.ssa Amalia Ercoli Finzi.

Segue votazione unanime dei Consiglieri, anche per immediata esecutività.